

Configurazione dei dispositivi con ETS3

CONTROLLO ACCESSI E SISTEMA ALBERGHIERO

BUILDING
Esempi applicativi

Funzioni	<i>SISTEMA ALBERGHIERO CONTROLLO ACCESSI</i>
Applicazioni	<i>Sicurezza Comfort Gestione Energia</i>
Dispositivi	<i>KNX BUILDING AUTOMATION</i>
Manuale versione	<i>1.0 del 20/07/2009</i>

Sommario

1	Controllo Accessi – Schema A	4
1.1	Descrizione	4
1.2	Schema di collegamento	4
1.3	Elenco dispositivi	4
1.4	Configurazione parametri	5
1.4.1	Lettore transponder (2).....	5
1.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint).....	6
2	Camera di Albergo Basic – Schema B	7
2.1	Descrizione	7
2.2	Schema di collegamento	8
2.3	Elenco dispositivi	8
2.4	Configurazione parametri	9
2.4.1	Lettore transponder (2).....	9
2.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint).....	11
3	Camera di Albergo Standard– Schema C	12
3.1	Descrizione	12
3.2	Schema di collegamento	13
3.3	Elenco dispositivi	14
3.4	Configurazione parametri	14
3.4.1	Lettore transponder (2).....	14
3.4.2	Tasca porta transponder (3).....	16
3.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint).....	18
4	Camera di Albergo Superior– Schema D	19
4.1	Descrizione	19
4.2	Schema di collegamento	21
4.3	Elenco dispositivi	24
4.4	Configurazione parametri	24
4.4.1	Lettore transponder (2).....	24
4.4.2	Tasca porta transponder (3).....	25
4.4.3	Attuatore 4 canali (5)	27
4.4.4	Termostato system (6)	31
4.4.5	Attuatore 4 canali (7)	34
4.4.6	Attuatore comando motore system (8).....	35
4.4.7	Pulsantiera 4 canali system – comodino SX (9).....	35
4.4.8	Pulsantiera 4 canali system – comodino DX (10)	37
4.4.9	Attuatore 4 canali (11)	39
4.4.10	Interfaccia contatti 4 canali system (12).....	41
4.4.11	Interfaccia contatti 4 canali system (13).....	43
4.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint).....	45
4.6	Note di dettaglio sull'impianto e sulle configurazioni	47
4.7	Supervisione con GW Hotel.....	48
5	Appendice.....	52
5.1	Progetti sviluppati con ETS e GW-HOTEL	52
5.1.1	Progetti ETS.....	52
5.1.2	Progetto GW-HOTEL	52
5.2	Collegamenti elettrici	52

Note

- Questo documento presuppone che il lettore abbia una conoscenza di base sulla tecnologia bus, sullo standard KNX e sul software di progettazione ETS (Engineering Tool Software).
 - Gli esempi che seguono prevedono l'utilizzo di dispositivi Chorus System e ove necessario, l'utilizzo di componenti tradizionali connessi al bus tramite apposite interfacce.
 - Per la configurazione dei dispositivi Chorus System negli esempi presenti in questo manuale sono stati utilizzati i programmi applicativi per ETS3 presenti nel database GEWISS "DBGW20IE.VD2".
 - Negli esempi che seguono gli indirizzi di gruppo vengono proposti, nella loro rappresentazione numerica a 3 livelli, in maniera casuale (il progettista può strutturare e numerare gli indirizzi di gruppo in base a proprie logiche di progettazione), pur indicando le corrette associazioni che dovranno essere rispettate tra gli oggetti di comunicazione dello stesso tipo presenti nei dispositivi interessati per poter configurare l'interoperabilità necessaria alla implementazione delle funzioni richieste; comunque la struttura proposta nei progetti è stata pensata per agevolare la realizzazione della supervisione con il software GW Hotel.
 - Esempi sviluppati con il Software di configurazione KNX ETS e con il Software di Supervisione GW-HOTEL:
 - Per ogni esempio proposto in questo manuale è stato sviluppato un progetto ETS; i progetti ETS sono contenuti nello stesso "zip-file" con cui viene distribuito il manuale (per maggiori dettagli si veda par. 5.1.1 "Progetti ETS").
 - Per il solo esempio denominato "Camera di Albergo Superior" è stato sviluppato il progetto della Supervisione con il Software GW-HOTEL (per maggiori dettagli si veda par. 5.1.2 "Progetto GW-HOTEL").
- I particolari ed i dettagli presenti in questo manuale possono essere soggetti a cambiamento senza preavviso
- Questo manuale può essere scaricato da utenti registrati al sito: www.gewiss.com
- **Esclusione di garanzia**
 Questo manuale è pubblicato da Gewiss S.p.A., senza alcuna precisa garanzia. Gewiss S.p.A. si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento e senza notifica o preavviso le eventuali modifiche dovute a errori tipografici, difformità, imprecisioni, aggiornamento delle informazioni oppure ad aggiornamenti di programmi e/o dei dispositivi. Tali modifiche verranno inserite nelle edizioni successive del presente manuale. Gewiss declina quindi ogni responsabilità per le eventuali contestazioni.

1 Controllo Accessi – Schema A

1.1 Descrizione

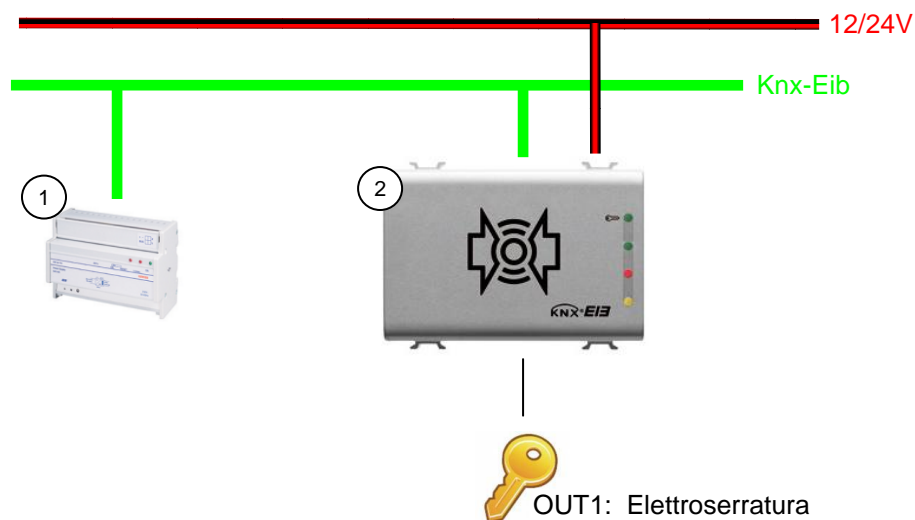
L'esempio si compone di un lettore transponder che aziona una elettro-serratura solo se viene riconosciuta la tessera transponder come valida, per consentire l'accesso in quell'area. Il dispositivo in questione necessita di una alimentazione ausiliaria come riportato nel manuale istruzioni. L'esempio proposto descrive le funzioni per il progetto ETS e non dà alcuna indicazione per quanto riguarda il software che consente di programmare le tessere ed inviare i dati ai dispositivi.

Il progetto ETS di riferimento è il "Controllo Accessi – Schema A".

L'impianto in sintesi svolge le seguenti funzioni:

- Controllo accesso alla camera: il Lettore Transponder, se rileva una tessera valida abilitata per l'accesso, comanda l'apertura della porta (elettro-serratura).

1.2 Schema di collegamento



1.3 Elenco dispositivi

(1) **Alimentatore** (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi)

(2) **Lettore transponder** (es: GW1x681)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

1.4 Configurazione parametri

1.4.1 Lettore transponder (2)

In “**Configurazioni Generali**” abilitare i parametri mostrati in figura 1 in base alle esigenze.

The screenshot shows a software window titled "1.1.3 Unità di lettura transponder bianca". On the left is a tree view with the following items: "Configurazione Relay 1", "Configurazione Relay 2", "Configurazione Ingresso 1", "Configurazione Ingresso 2", "Configurazione Ingresso 3", and "Configurazioni Generali" (which is selected). The main area is titled "Configurazioni Generali" and contains four settings, each with a dropdown menu:

Parametro	Valore
Modo di Invio Accesso	Accesso Unico
Controllo Data di Scadenza	ON
Controllo Giorni di accesso	ON
Invio Allarme	ON

Fig. 1: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Configurazioni Generali**

In “**Configurazione Relay 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 2 per attivare la funzione “**Apertura Porta**” in modo “**Temporizzato**”.

The screenshot shows the same software window, but now the "Configurazione Relay 1" item is selected in the tree view. The main area is titled "Configurazione Relay 1" and contains five settings, each with a dropdown menu:

Parametro	Valore
Funzione	Apertura Porta
Contatto	Normalmente Aperto
Modo	Temporizzato
Base Tempi	1 Sec
Fattore	2

Fig. 2: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Relay 1**

Note : Per questo esempio è richiesto il solo utilizzo di una uscita del Lettore transponder associata al comando dell'elettro-serratura, quindi gli altri parametri non sono configurati.

Abilitando la Funzione “Apertura Porta”, automaticamente al riconoscimento di una tessera valida viene azionato il Relay 1 per un tempo di 2 sec, senza dover fare altre associazioni in ETS.

1.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)

Lettore transponder

Lettore transponder (2)	Indirizzi di gruppo	
<i>Data</i>	0/0/1	←
<i>Ora</i>	0/1/0	←
<i>Numero Impianto</i>	0/2/0	←
<i>Dati cliente</i>	1/1/0	←
<i>Transito</i>	1/0/0	→
<i>Allarme</i>	2/0/0	→



Nota : Il software GW ACCESS/GW HOTEL scrive sugli indirizzi di gruppo di Data, Ora, Numero Impianto, Dati cliente e riceve il Transito.

2 Camera di Albergo Basic – Schema B

2.1 Descrizione

L'esempio si compone di un lettore transponder che aziona una elettro-serratura solo se viene riconosciuta la tessera transponder come valida per consentire l'accesso in camera. Il dispositivo in questione necessita di una alimentazione ausiliaria come riportato nel manuale istruzioni.

All'interno della camera sono interfacciati al lettore:

- interruttore a badge per abilitare l'energia in camera
- tirante bagno per segnalazione "Soccorso"
- interruttore per segnalazione "Non disturbare"

Due dei tre led programmabili sul Lettore transponder assumono i seguenti significati:

- led rosso lampeggiante: Camera Occupata
- led rosso acceso fisso: Non Disturbare
- led ambra acceso fisso: Soccorso (Tirante bagno)

L'esempio proposto descrive le funzioni per il progetto ETS e non dà alcuna indicazione per quanto riguarda il software che consente di programmare le tessere ed inviare i dati ai dispositivi.

Il progetto ETS di riferimento è il "Camera Basic – Schema B".

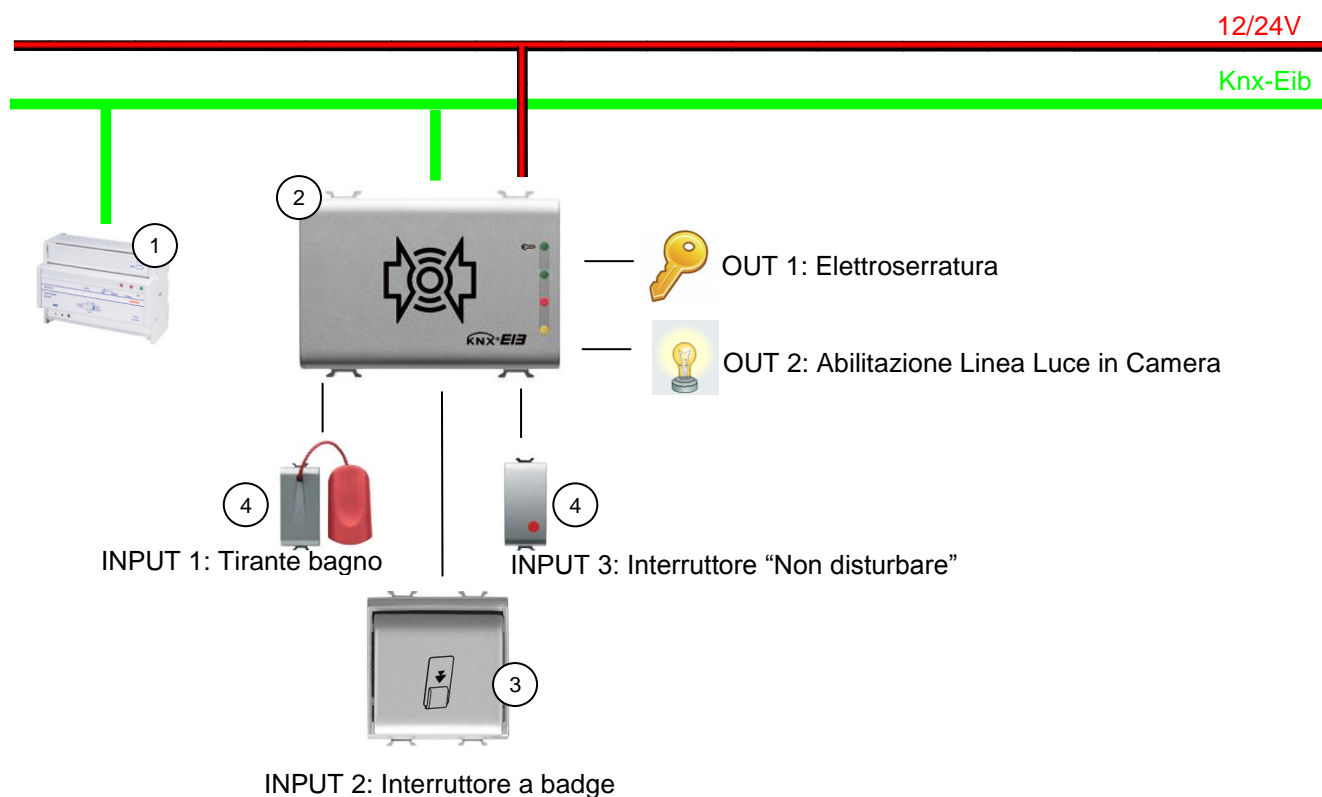
L'impianto in sintesi svolge le seguenti funzioni:

- Controllo accesso alla camera: il Lettore Transponder, se rileva una tessera valida abilitata per l'accesso, comanda l'apertura della porta (elettro-serratura).
- Occupazione della camera: l'Interruttore a Badge, dopo l'inserimento della tessera, comanda:
 - Abilitazione linea elettrica Luci della camera
 - Segnalazione camera occupata: su un led del Lettore Transponder e alla reception (mediante software di supervisione).

ATTENZIONE: l'Interruttore a Badge (a differenza della Tasca Porta Transponder) non è in grado di discriminare il tipo di tessera inserita, in particolare l'inserimento di una tessera bancomat, o tessera delle stesse dimensioni, non sarebbe riconosciuta come non valida ed avrebbe lo stesso effetto della tessera transponder.

- Richiesta non disturbare: il cliente mediante interruttore può azionare la segnalazione non disturbare (visualizzata su led del Lettore Transponder ed eventualmente anche al personale di reception mediante il Software di supervisione).
- Uscita del cliente dalla camera: quando il cliente esce dalla camera (ovvero quando estrae la tessera dall'Interruttore a Badge) il sistema esegue automaticamente:
 - Segnalazione camera libera: su un led del Lettore Transponder e alla reception (mediante software di supervisione)
 - Disabilitazione della linea elettrica Luce della Camera.
- Allarme tirante bagno: questo allarme è segnalato sia su led presente sul Lettore Transponder all'esterno della camera che al personale della reception (mediante il software di supervisione); la tacitazione dell'allarme è effettuata dal personale di reception mediante il software di supervisione. Nell'esempio non è stato previsto un ronzatore (sarebbe necessario aggiungere un attuatore KNX).

2.2 Schema di collegamento



2.3 Elenco dispositivi

(1) **Alimentatore** (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi).

(2) **Lettore transponder** (es: GW1x681)

(3) **Interruttore a Badge tradizionale** (es: GW14039)

(4) **Pulsanti e interruttori serie civile tradizionale** (es: GW14136, GW14133 e GW14003)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

2.4 Configurazione parametri

2.4.1 Lettore transponder (2)

In “**Configurazioni Generali**” abilitare i parametri mostrati in figura 3 in base alle esigenze.

The screenshot shows a software window titled "1.1.1 Unità di lettura trasponder bianca". On the left is a tree view with the following items: "Configurazione Relay 1", "Configurazione Relay 2", "Configurazione Ingresso 1", "Configurazione Ingresso 2", "Configurazione Ingresso 3", and "Configurazioni Generali" (which is selected). The main area is titled "Configurazioni Generali" and contains four settings, each with a dropdown menu:

Parametro	Valore
Modo di Invio Accesso	Accesso Unico
Controllo Data di Scadenza	ON
Controllo Giorni di accesso	ON
Invio Allarme	ON

Fig. 3: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Configurazioni Generali**

In “**Configurazione Relay 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 4 per attivare la funzione “**Apertura Porta**” in modo “**Temporizzato**”.

The screenshot shows the same software window, but now the "Configurazione Relay 1" item is selected in the tree view. The main area is titled "Configurazione Relay 1" and contains five settings, each with a dropdown menu:

Parametro	Valore
Funzione	Apertura Porta
Contatto	Normalmente Aperto
Modo	Temporizzato
Base Tempi	1 Sec
Fattore	2

Fig. 4: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Relay 1**

In “**Configurazione Relay 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 5 per attivare la funzione “**Uso Generale**” in modo “**Normale**”.

The screenshot shows the same software window, but now the "Configurazione Relay 2" item is selected in the tree view. The main area is titled "Configurazione Relay 2" and contains three settings, each with a dropdown menu:

Parametro	Valore
Funzione	Uso Generale
Contatto	Normalmente Aperto
Modo	Normale

Fig. 5: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Relay 2**

In “**Configurazione Ingresso 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 6 per attivare l’input in Modo “**Fronte di Salita ON**”.

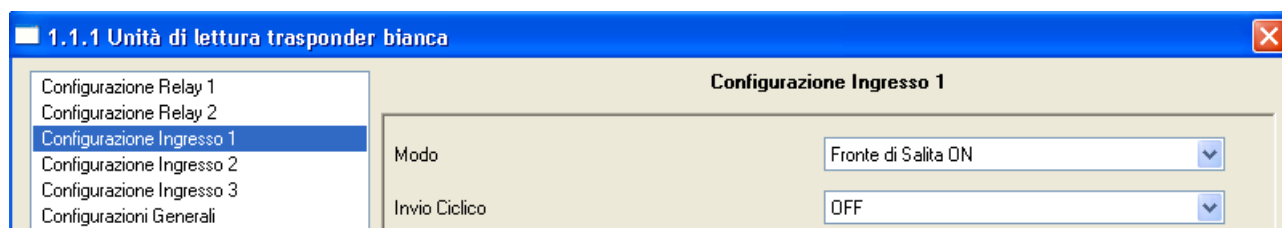


Fig. 6: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Ingresso 1**

In “**Configurazione Ingresso 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 7 per attivare l’input in Modo “**Fronte di Salita ON/Fronte di Discesa OFF**”.

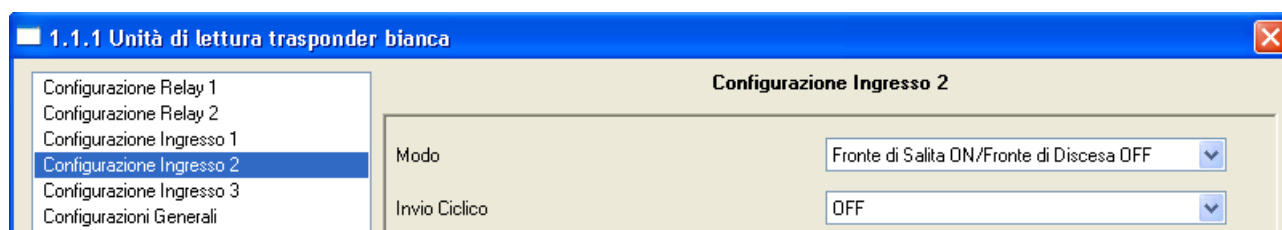


Fig. 7: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Ingresso 2**

In “**Configurazione Ingresso 3**” abilitare i parametri mostrati in figura 8 per attivare l’input in Modo “**Fronte di salita ON/Fronte di discesa OFF**”.

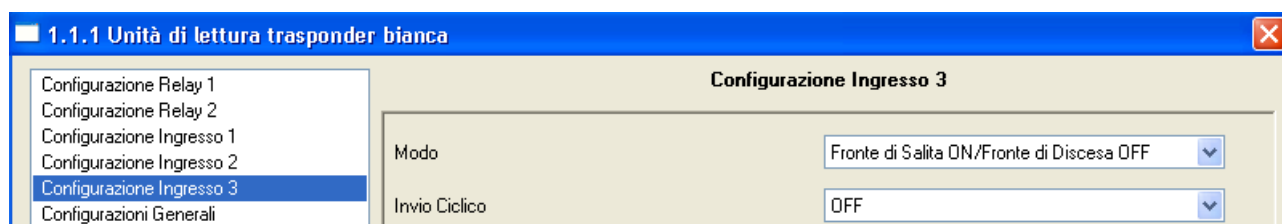


Fig. 8: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Ingresso 3**

Note : Abilitando la Funzione “Apertura Porta”, automaticamente al riconoscimento di una tessera valida viene azionato il Relay 1 per un tempo di 2 sec, senza dover fare altre associazioni in ETS.
L’interruttore a badge per abilitare l’energia in camera va connesso ad un contattore (esempio GW96711).
L’allarme generato dal tirante bagno può essere visualizzato sul GW HOTEL e dalla supervisione del software stesso può essere spento il led di segnalazione “Soccorso”.
La segnalazione di “Non disturbare” può essere tacitata sia dall’interruttore che l’ha generata che dalla supervisione del GW Hotel.

2.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)

Lettore transponder (2)	Indirizzi di gruppo	
<i>Data</i>	0/0/1	←
<i>Ora</i>	0/1/0	←
<i>Numero Impianto</i>	0/2/0	←
<i>Dati cliente</i>	1/1/0	←
<i>Transito</i>	1/0/0	→
<i>Allarme</i>	2/0/0	→
<i>Comando Relay 2</i>	3/0/0	←
<i>Ingresso 2</i>	3/0/0	→
<i>Led 3 lampeggiante</i>	3/0/0	→
<i>Ingresso 1</i>	2/1/0	→
<i>Led 4</i>	2/1/0	←
<i>Ingresso 3</i>	3/1/0	→
<i>Led 3</i>	3/1/0	←



Nota : Il software GW ACCESS/GW HOTEL scrive sugli indirizzi di gruppo di Data, Ora, Numero Impianto, Dati cliente e riceve il Transito.

3 Camera di Albergo Standard– Schema C

3.1 Descrizione

L'esempio si compone di un lettore transponder che, solo se viene riconosciuta una tessera transponder come valida, aziona l'elettro-serratura (per consentire l'accesso in camera) ed accende la luce di cortesia dell'ingresso in modalità temporizzata. La luce di cortesia permette al cliente di individuare la tasca porta transponder, nella quale deve essere infilata la tessera per abilitare la linea luce della camera. Questi dispositivi necessitano di una alimentazione ausiliaria come riportato nel manuale istruzioni.

All'interno della camera sono interfacciati al lettore:

- tirante bagno per segnalazione "Soccorso"
- pulsante per attivazione manuale della luce temporizzata
- pulsante per segnalazione "Non disturbare"

Due dei tre led programmabili sul Lettore transponder assumono i seguenti significati:

- led rosso lampeggiante: Camera Occupata
- led rosso acceso fisso: Non Disturbare
- led ambra acceso fisso: Soccorso (Tirante bagno)

All'interno della camera sono interfacciati alla tasca:

- pulsante per tacitazione allarme tirante bagno

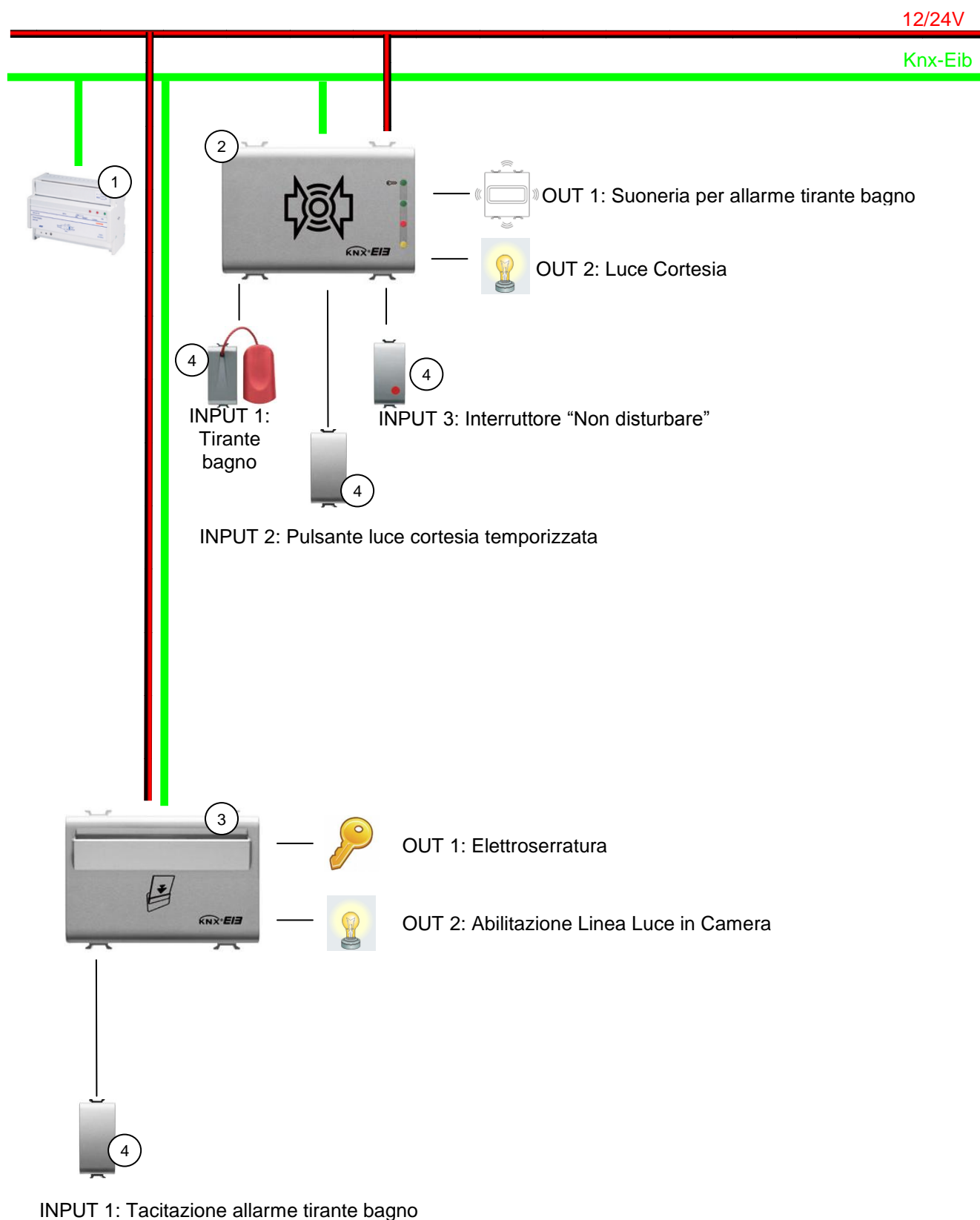
L'esempio proposto descrive le funzioni per il progetto ETS e non dà alcuna indicazione per quanto riguarda il software che consente di programmare le tessere ed inviare i dati ai dispositivi.

Il progetto ETS di riferimento è il "Camera Standard – Schema C".

L'impianto in sintesi svolge le seguenti funzioni:

- Controllo accesso alla camera: il Lettore Transponder, se rileva una tessera valida abilitata per l'accesso, comanda l'apertura della porta (elettro-serratura) e l'accensione della luce di cortesia temporizzata.
- Occupazione della camera: la Tasca Porta Transponder, dopo l'inserimento della tessera, comanda:
 - Abilitazione linea elettrica Luci della camera
 - Segnalazione camera occupata: su un led del Lettore Transponder e alla reception (mediante software di supervisione).
- Richiesta non disturbare: il cliente mediante interruttore può azionare la segnalazione non disturbare (visualizzata su led del Lettore Transponder Transponder ed eventualmente anche al personale di reception mediante il Software di supervisione).
- Uscita del cliente dalla camera: quando il cliente esce dalla camera (ovvero quando estrae la tessera dalla Tasca Porta Transponder) il sistema esegue automaticamente:
 - Segnalazione camera libera: su un led del Lettore Transponder e alla reception (mediante software di supervisione).
 - Disabilitazione della linea elettrica Luce della Camera.
- Allarme tirante bagno: questo allarme è segnalato mediante ronzatore all'interno della camera, su led presente sul lettore transponder all'esterno della camera, e viene segnalato anche al personale della reception (mediante il software di supervisione); la tacitazione dell'allarme è effettuata con pulsante in camera.

3.2 Schema di collegamento



3.3 Elenco dispositivi

(1) **Alimentatore** (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi).

(2) **Lettore transponder** (es: GW1x681)

(3) **Tasca porta transponder** (es: GW1x682)

(4) **Pulsanti e interruttori serie civile tradizionale** (es: GW14136, GW14133 e GW14003)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

3.4 Configurazione parametri

3.4.1 Lettore transponder (2)

In “**Configurazioni Generali**” abilitare i parametri mostrati in figura 9 in base alle esigenze.

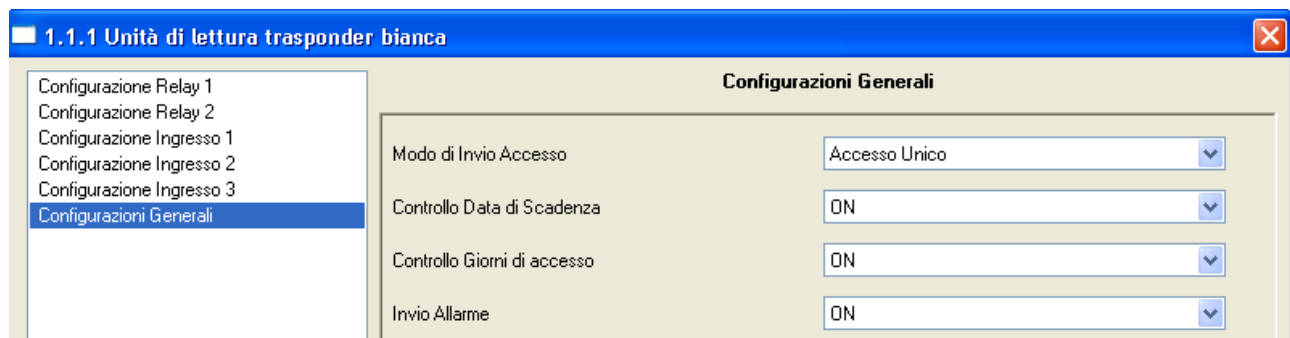


Fig. 9: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Configurazioni Generali**

In “**Configurazione Relay 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 10 per attivare la funzione “**Uso generale**”.

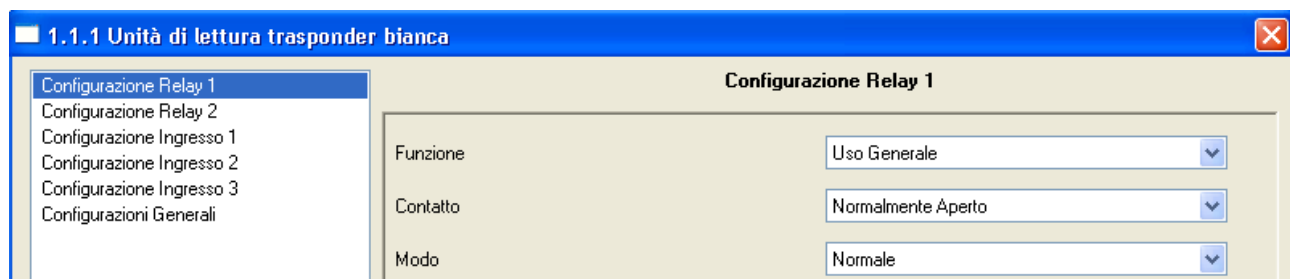
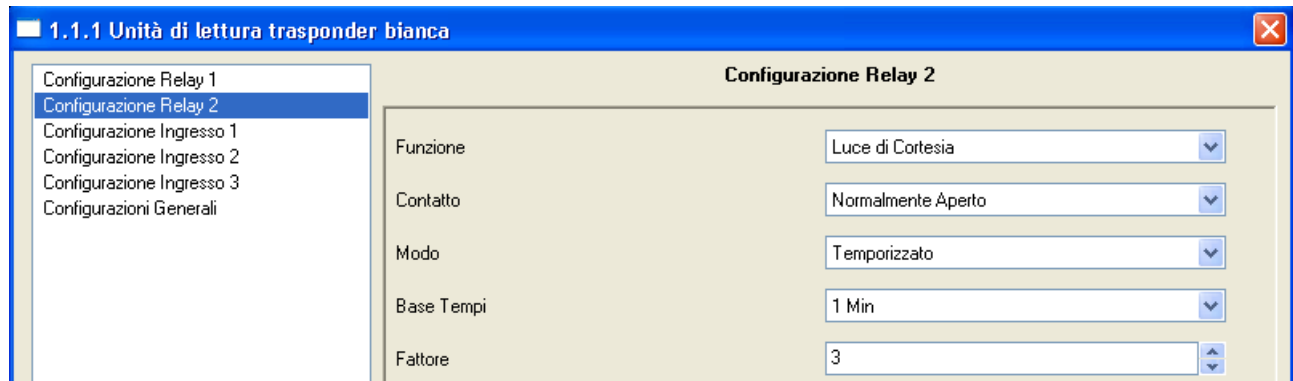


Fig. 10: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Relay 1**

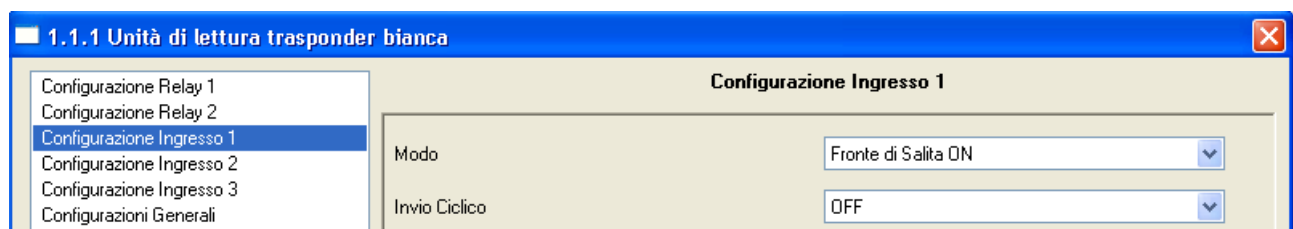
In “**Configurazione Relay 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 11 per attivare la funzione “**Luce di Cortesia**” in modo “**Temporizzato**”.



Configurazione Relay 2	
Funzione	Luce di Cortesia
Contatto	Normalmente Aperto
Modo	Temporizzato
Base Tempi	1 Min
Fattore	3

Fig. 11: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Relay 2**

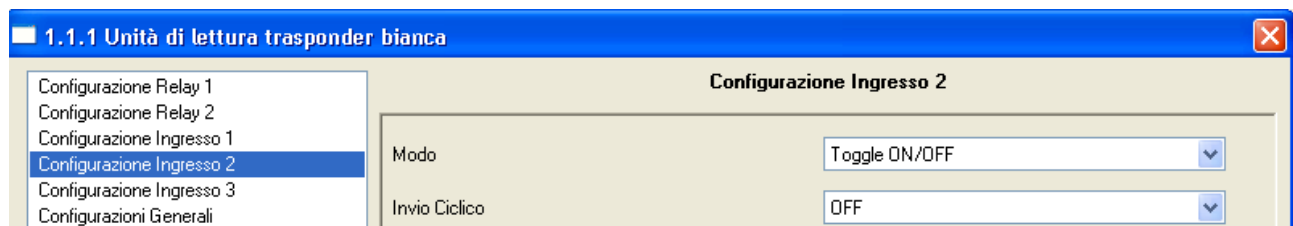
In “**Configurazione Ingresso 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 12 per attivare l’input in Modo “**Fronte di Salita ON**”.



Configurazione Ingresso 1	
Modo	Fronte di Salita ON
Invio Ciclico	OFF

Fig. 12: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Ingresso 1**

In “**Configurazione Ingresso 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 13 per attivare l’input in Modo “**Toggle ON/OFF**”.



Configurazione Ingresso 2	
Modo	Toggle ON/OFF
Invio Ciclico	OFF

Fig. 13: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Ingresso 2**

In “**Configurazione Ingresso 3**” abilitare i parametri mostrati in figura 14 per attivare l’input in Modo “**Fronte di salita ON/Fronte di Discesa OFF**”.

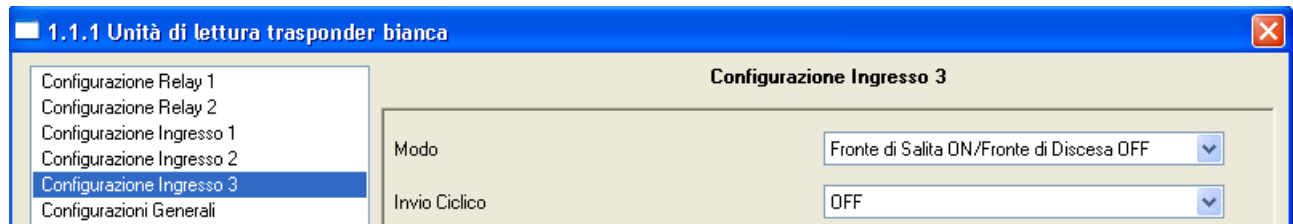


Fig. 14: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Ingresso 3**

3.4.2 Tasca porta transponder (3)

In “**Configurazioni Generali**” abilitare i parametri mostrati in figura 15 in base alle esigenze.



Fig. 15: Finestra di configurazione parametri **Tasca transponder (3) – Configurazioni Generali**

In “**Configurazione Relay 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 16 per attivare la funzione “**Apertura Porta**” in modo “**Temporizzato**”.

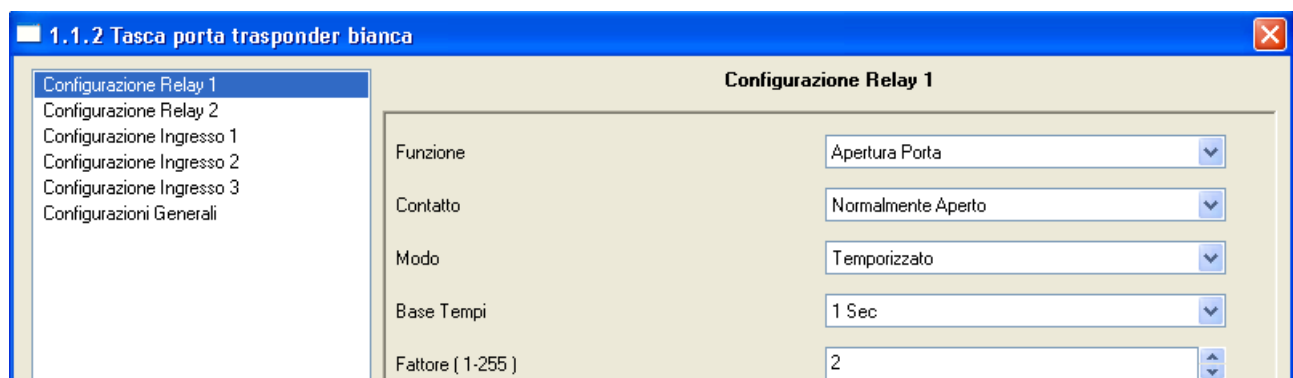


Fig. 16: Finestra di configurazione parametri **Tasca transponder (3) – Relay 1**

In “**Configurazione Relay 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 17 per attivare la funzione “**Uso generale**”.

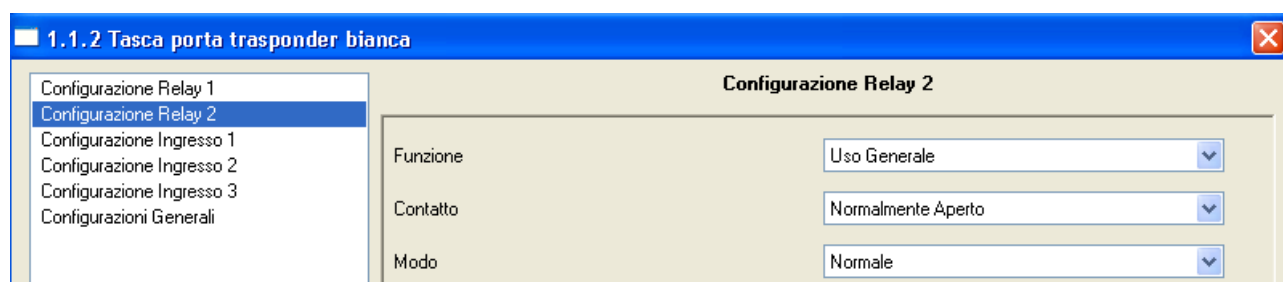


Fig. 17: Finestra di configurazione parametri **Tasca trasponder (3) – Relay 2**

In “**Configurazione Ingresso 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 18 per attivare l’input in Modo “**Fronte di Salita OFF**”.

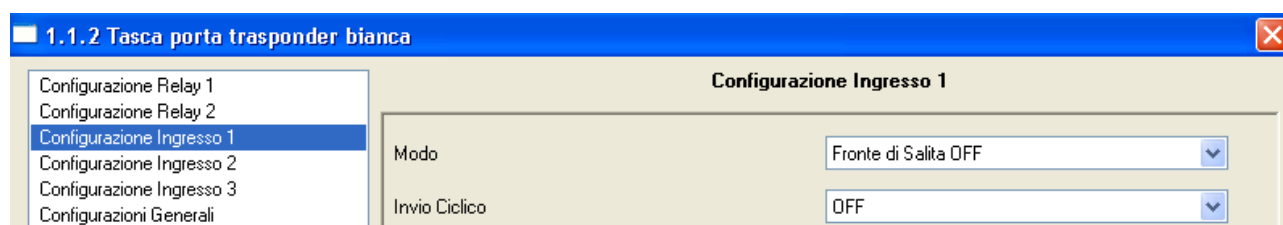


Fig. 18: Finestra di configurazione parametri **Tasca trasponder (3) – Ingresso 1**

Note : Abilitando la Funzione “Luce di cortesia”, automaticamente al riconoscimento di una tessera valida viene azionato il Relay 2 per un tempo di 3 minuti, senza dover fare altre associazioni in ETS; è comunque necessaria l’associazione per comandare la luce di cortesia anche da un pulsante.

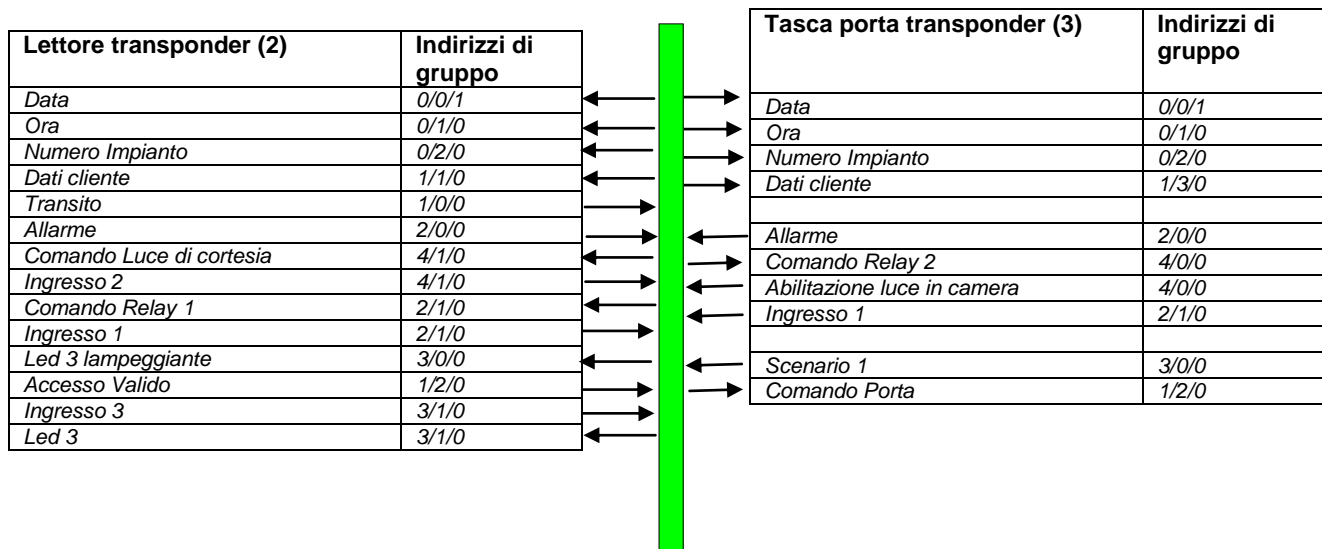
L’uscita 2 della tasca per abilitare la linea elettrica della luce in camera va connesso ad un contattore (esempio GW96711).

È consigliabile che l’allarme generato dal tirante bagno possa essere visualizzato sul GW HOTEL, ma la tacitazione avvenga solamente tramite un pulsante interno alla camera che ha generato l’allarme stesso.

La segnalazione di “Camera Occupata” avviene quando la tessera cliente è inserita nella Tasca.

La segnalazione di “Non disturbare” può essere tacitata sia dal pulsante che l’ha generata che dalla supervisione del GW Hotel.

3.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)



Nota : Il software GW ACCESS/GW HOTEL scrive sugli indirizzi di gruppo di Data, Ora, Numero Impianto, Dati cliente e riceve il Transito.

4 Camera di Albergo Superior– Schema D

4.1 Descrizione

L'esempio si compone di un lettore transponder che, solo se viene riconosciuta una tessera transponder come valida, aziona l'elettro-serratura (per consentire l'accesso in camera) ed accende la luce di cortesia dell'ingresso in modalità temporizzata. La luce di cortesia permette al cliente di individuare la tasca porta transponder, nella quale deve essere infilata la tessera per abilitare due linee elettriche, quella deLuce e quella delle Prese. Questi dispositivi necessitano di una alimentazione ausiliaria come riportato nel manuale istruzioni.

All'interno della camera sono interfacciati agli ingressi del lettore :

- contatto di stato apertura porta frigo bar
- pulsante per comandare Luce cortesia temporizzata

I tre led programmabili sul Lettore transponder assumono i seguenti significati:

- led verde acceso fisso: Camera da rifare (Attivato da Timer di GW Hotel)
- led rosso lampeggiante: Camera Occupata
- led rosso acceso fisso: Non Disturbare (Attivo solo se Camera occupata grazie ad operazione Logica)
- led ambra acceso fisso: Soccorso (Tirante bagno)

All'interno della camera sono interfacciati agli ingressi della tasca :

- contatto di stato apertura finestra
- pulsante per comandare Luce camera
- Pulsante per segnalazione "Non disturbare"

L'esempio proposto descrive le funzioni per il progetto ETS e qualche cenno per quanto riguarda il software di supervisione GW Hotel.

Il progetto ETS di riferimento è il "Camera Superior – Schema D".

L'impianto in sintesi svolge le seguenti funzioni:

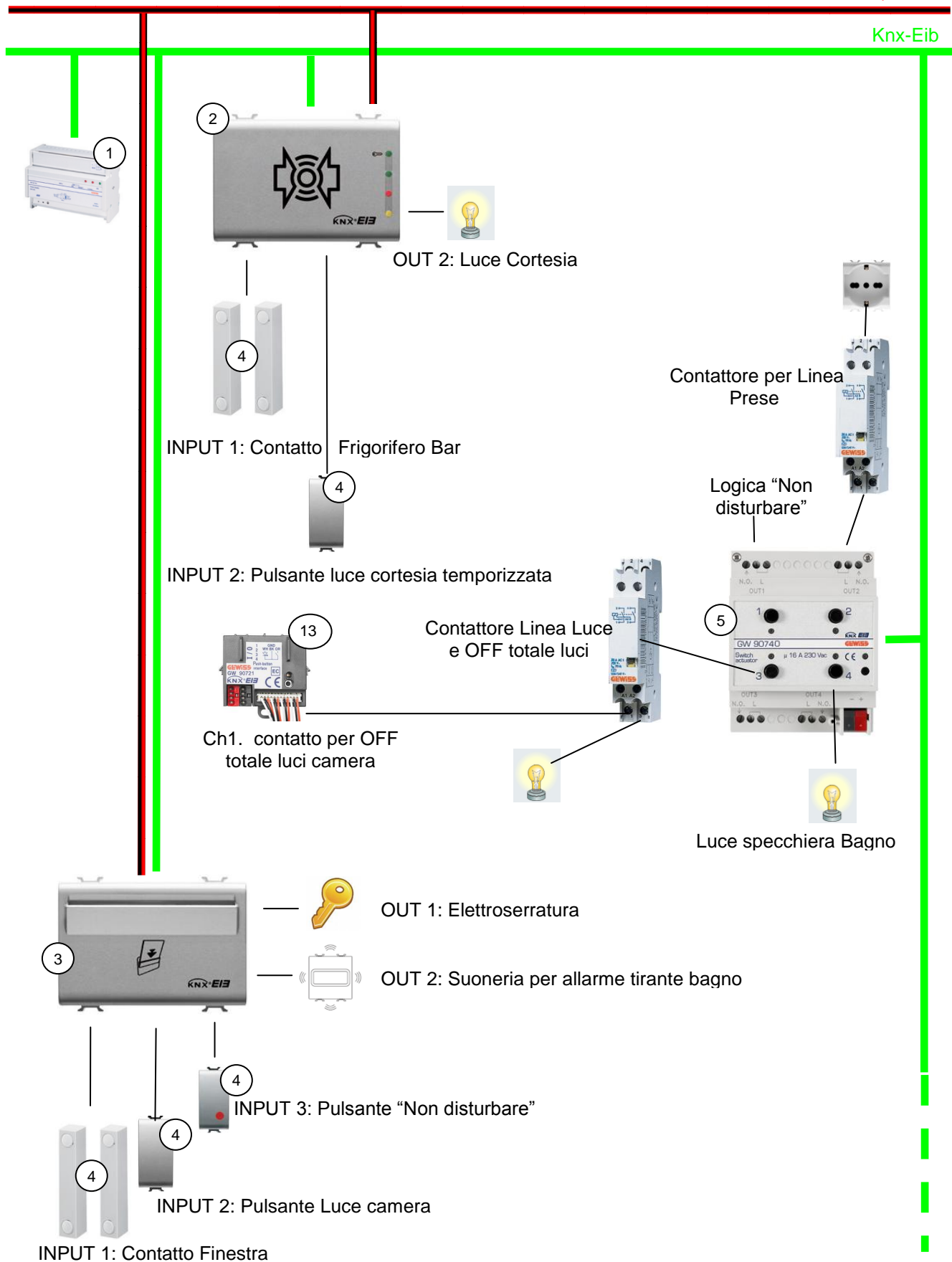
- Controllo accesso alla camera: il Lettore Transponder, se rileva una tessera valida abilitata per l'accesso, comanda l'apertura della porta (elettro-serratura) e l'accensione della luce di cortesia temporizzata.
- Occupazione della camera: la Tasca Porta Transponder, dopo l'inserimento della tessera, comanda:
 - Abilitazione linee elettriche Luci e Prese della camera
 - Segnalazione camera occupata: su un led del Lettore Transponder e alla reception (mediante software di supervisione).
- Richiesta non disturbare: il cliente mediante pulsante può azionare la segnalazione non disturbare (visualizzata su led del Lettore Transponder e al personal di reception mediante il software di supervisione).
- Controllo luci e tapparelle della camera: realizzato dal sistema mediante pulsanti e attuatori KNX; luci e tapparelle possono essere anche controllate dalla reception mediante il software di supervisione.
- Controllo riscaldamento/raffrescamento della camera: realizzato mediante un Termostato KNX, abbinato ai canali di un attuatore, che controlla e comanda le tre velocità e l'accensione/spengimento del Fan coil (il Fan coil effettua riscaldamento o raffrescamento dell'ambiente in funzione della temperatura del fluido).
- Stato di finestra aperta (rilevato mediante contatto magnetico): comanda lo spegnimento del riscaldamento/raffrescamento della camera (mandando in OFF il Termostato).
- Uscita del cliente dalla camera: quando il cliente esce dalla camera (ovvero quando estrae la tessera dalla Tasca Porta Transponder) il sistema esegue automaticamente:
 - Segnalazione camera libera: su un led del Lettore Transponder e alla reception (mediante software di supervisione).
 - Abbassamento automatico della tapparella;

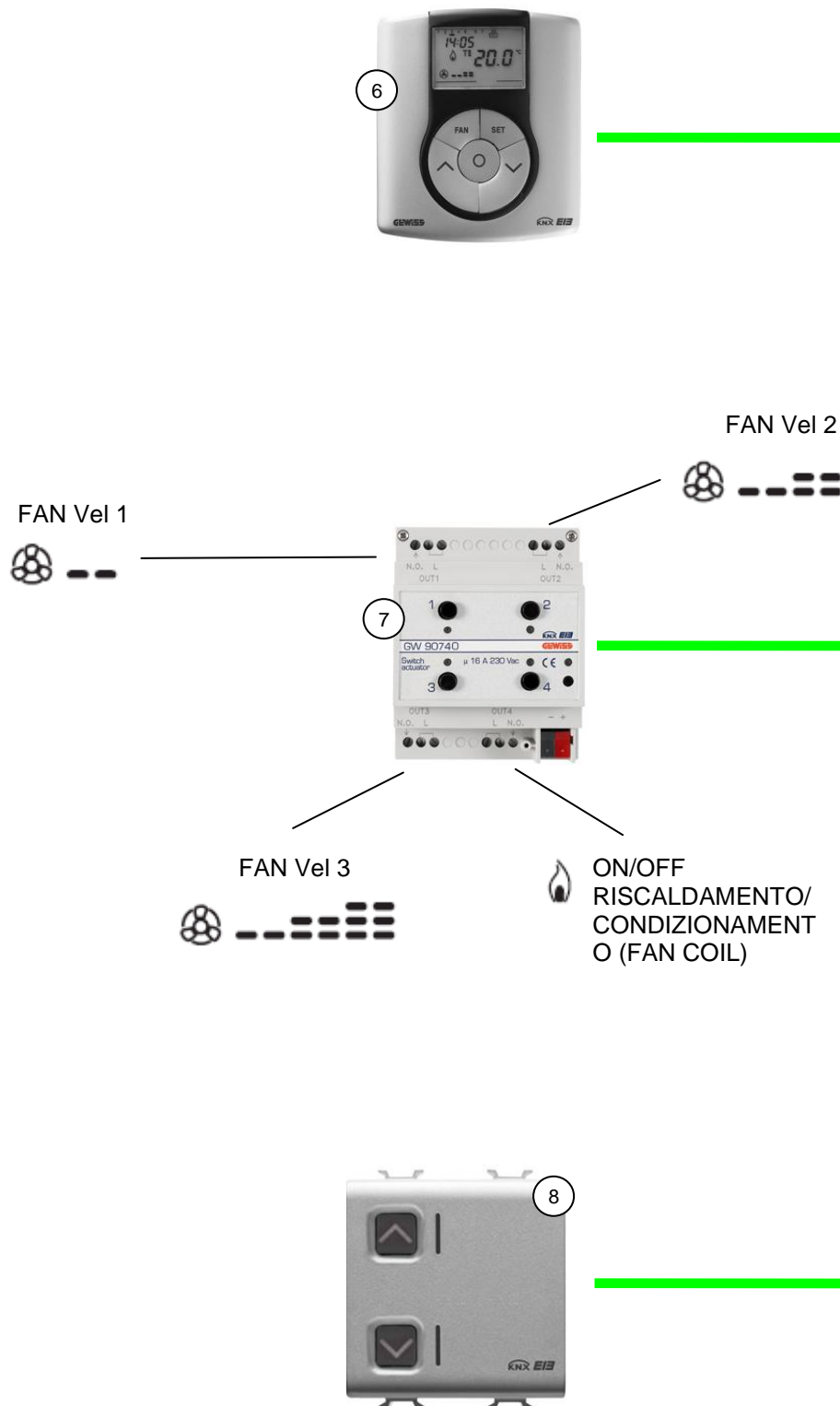
- Spegnimento automatico di tutte le luci: sia quelle comandate mediante attuatori KNX (luce camera, luce comodino destro (DX), luce comodino sinistro (SX), bagno e luce specchiera bagno) che quelle comandate con interruttori tradizionali;
- Disabilitazione linee elettriche Luci e Prese della camera.
- Annullamento segnalazione Richiesta di Non Disturbare (se attiva).
- Allarme Porta Frigo Bar aperta: questo allarme (rilevato tramite contatto magnetico) è segnalato al personale della reception (mediante il software di supervisione).
Allarme tirante bagno: questo allarme è segnalato mediante ronzatore all'interno della camera, su led presente sul lettore transponder all'esterno della camera, e viene segnalato anche al personale della reception (mediante il software di supervisione); la tacitazione dell'allarme è effettuata con pulsante in camera.

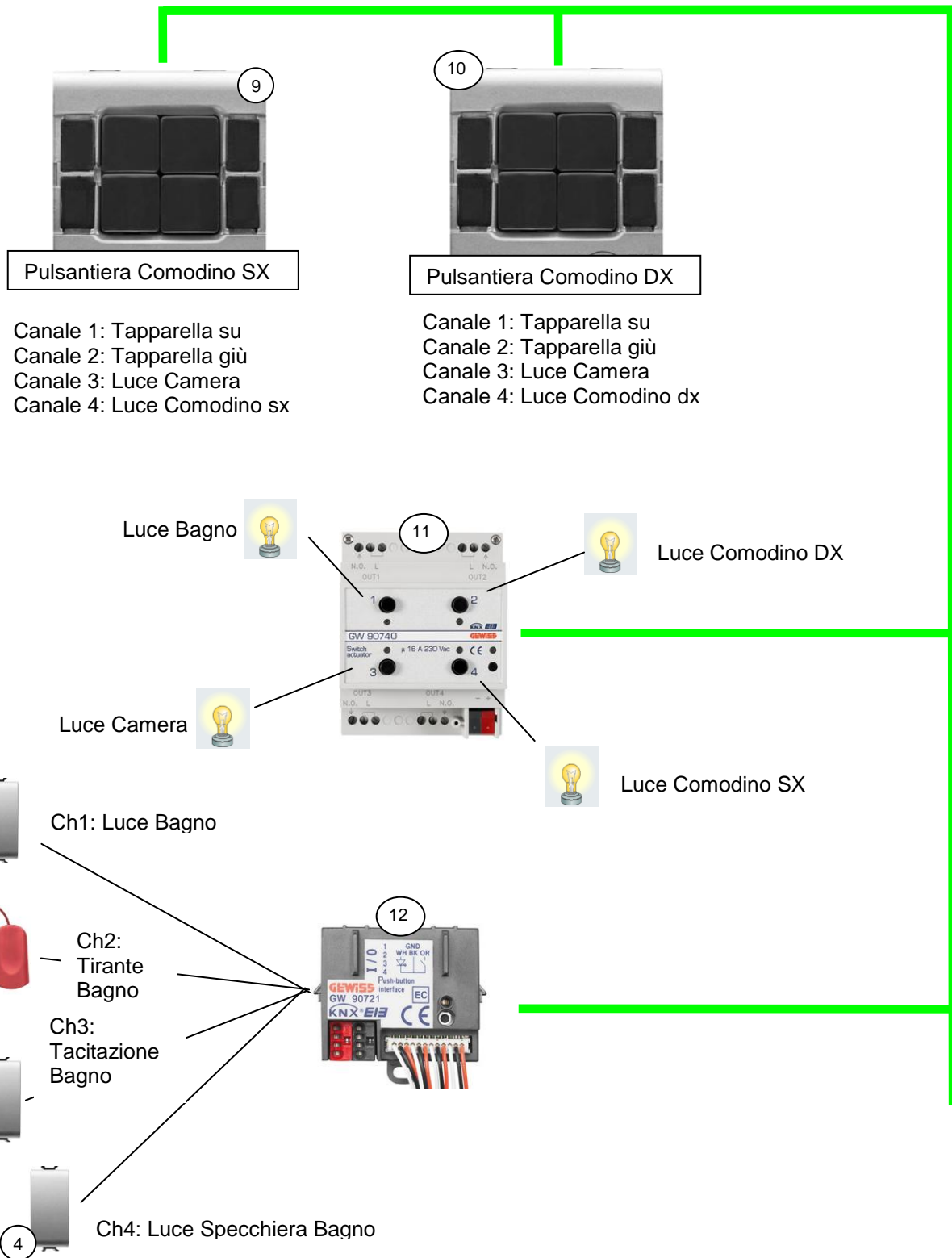
4.2 Schema di collegamento

12/24V

Knx-Eib







4.3 Elenco dispositivi

- (1) **Alimentatore** (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi).
- (2) **Lettore transponder** (es: GW1x681)
- (3) **Tasca porta transponder** (es: GW1x682)
- (4) **Pulsanti, interruttori e contatti magnetici serie civile tradizionale** (es: GW14136, GW14133, GW14003 e GW20494)
- (5) **Attuatore** (es: GW90740)
- (6) **Termostato** (es: GW1x793)
- (7) **Attuatore** (es: GW90740)
- (8) **Attuatore comando motore** (es: GW10797)
- (9) **Pulsantiera 4 canali** (es: GW10782)
- (10) **Pulsantiera 4 canali** (es: GW10782)
- (11) **Attuatore** (es: GW90740)
- (12) **Interfaccia ingressi 4 canali system** (es: GW90721)
- (13) **Interfaccia ingressi 4 canali system** (es: GW90721)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

4.4 Configurazione parametri

4.4.1 Lettore transponder (2)

In “**Configurazioni Generali**” abilitare i parametri mostrati in figura 19 in base alle esigenze.

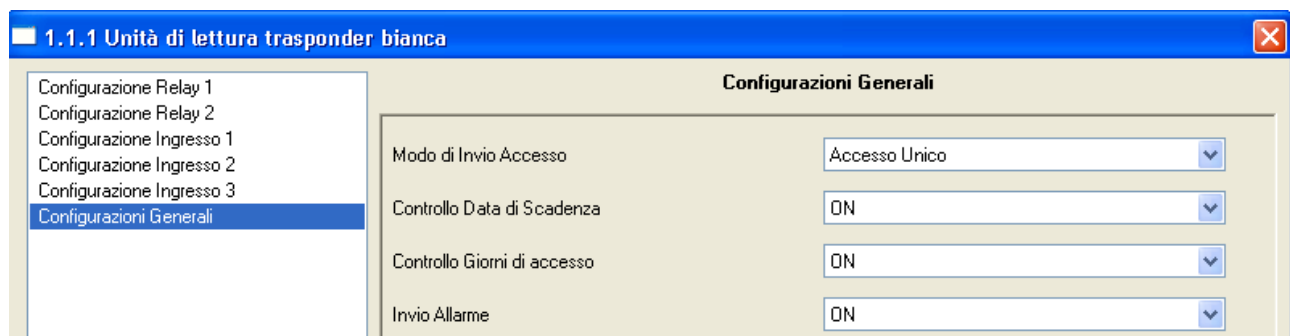


Fig. 19: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Configurazioni Generali**

In “**Configurazione Relay 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 20 per attivare la funzione “**Luce di Cortesia**” in modo “**Temporizzato**”.

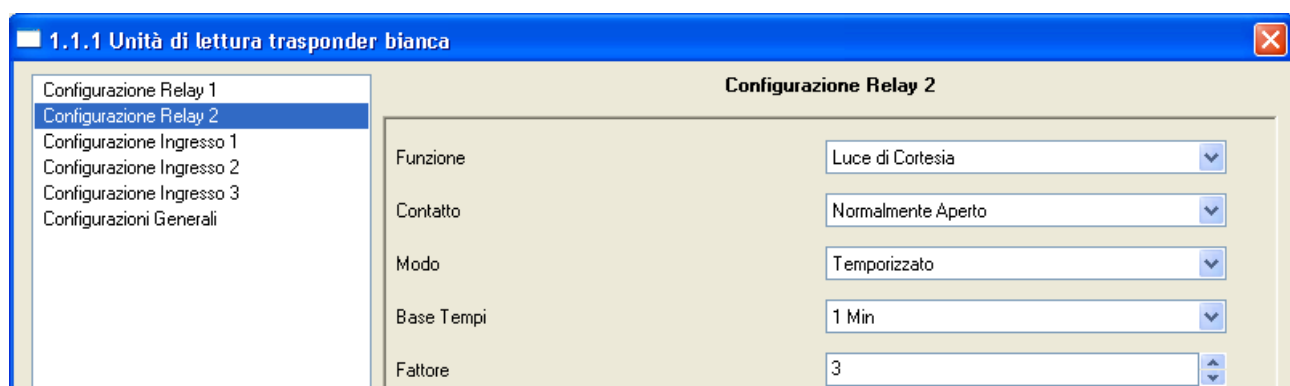
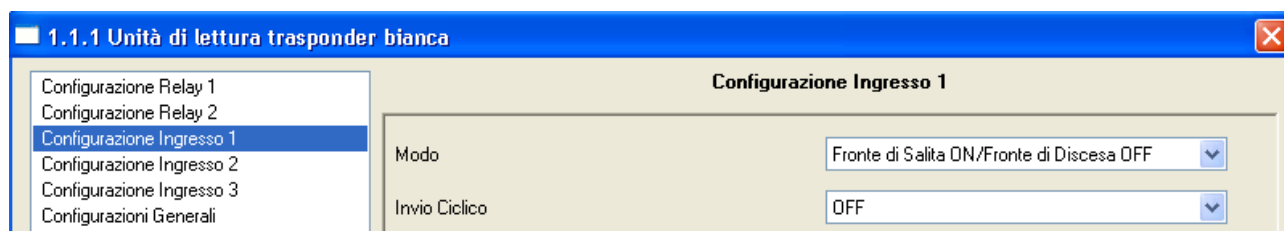
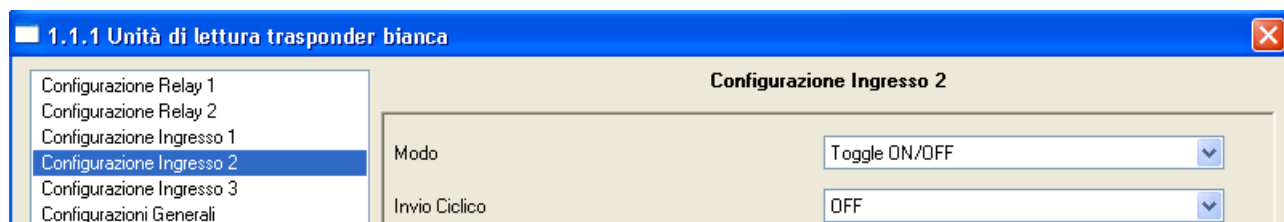


Fig. 20: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Relay 2**

In “**Configurazione Ingresso 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 21 per attivare l’input in Modo “**Fronte di Salita ON/Fronte di Discesa OFF**”.

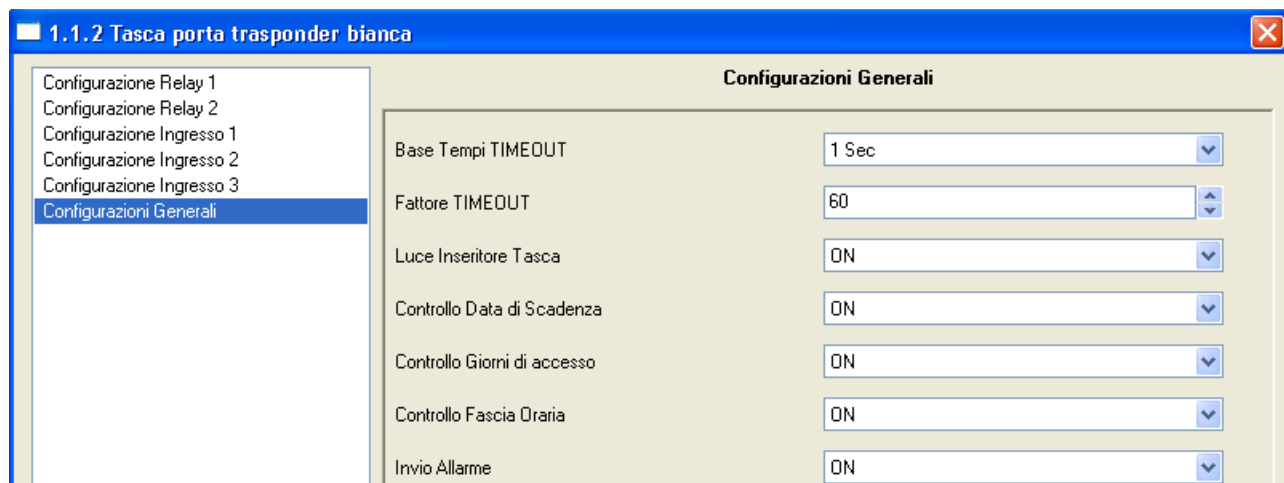
Fig. 21: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Ingresso 1**

In “**Configurazione Ingresso 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 22 per attivare l’input in Modo “**Toggle ON/OFF**”.

Fig. 22: Finestra di configurazione parametri **Lettore transponder (2) – Ingresso 2**

4.4.2 Tasca porta transponder (3)

In “**Configurazioni Generali**” abilitare i parametri mostrati in figura 23 in base alle esigenze.

Fig. 23: Finestra di configurazione parametri **Tasca transponder (3) – Configurazioni Generali**

In “**Configurazione Relay 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 24 per attivare la funzione “**Apertura Porta**” in modo “**Temporizzato**”.

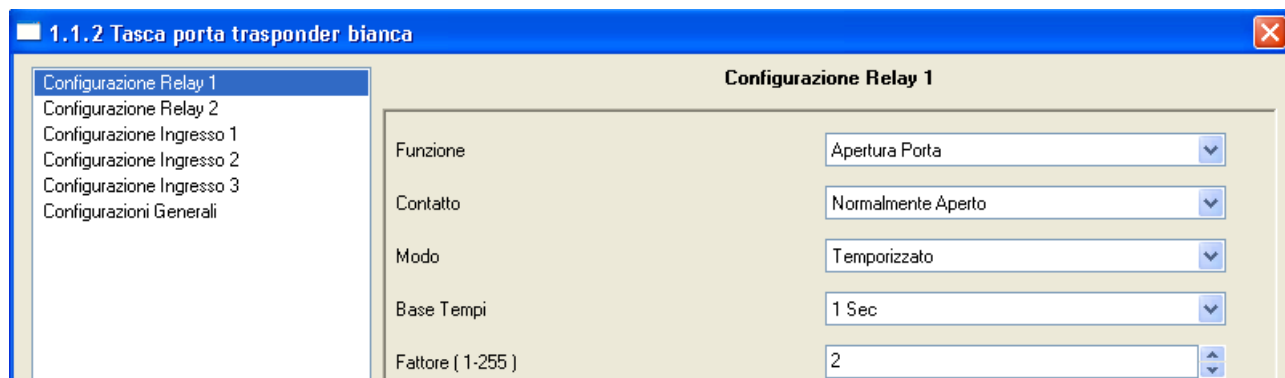


Fig. 24: Finestra di configurazione parametri **Tasca transponder (3) – Relay 1**

In “**Configurazione Relay 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 25 per attivare la funzione “**Uso generale**”.

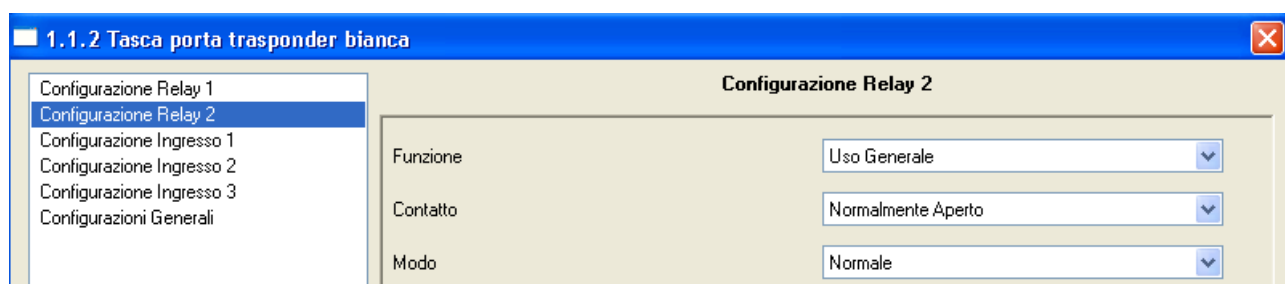


Fig. 25: Finestra di configurazione parametri **Tasca transponder (3) – Relay 2**

In “**Configurazione Ingresso 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 26 per attivare l’input in Modo “**Fronte di Salita ON/Fronte di Discesa OFF**”.

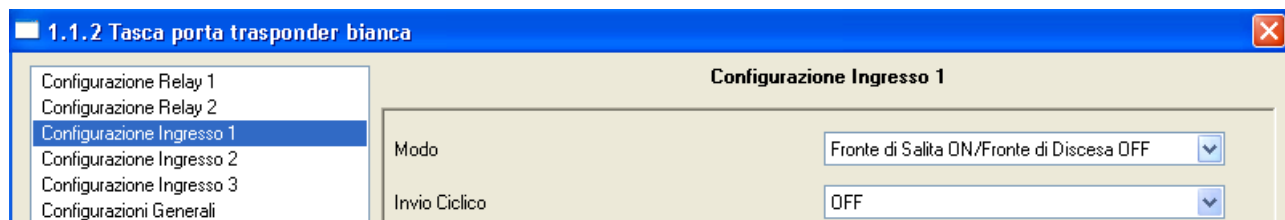


Fig. 26: Finestra di configurazione parametri **Tasca transponder (3) – Ingresso 1**

In “**Configurazione Ingresso 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 27 per attivare l’input in Modo “**Toggle ON/OFF**”.

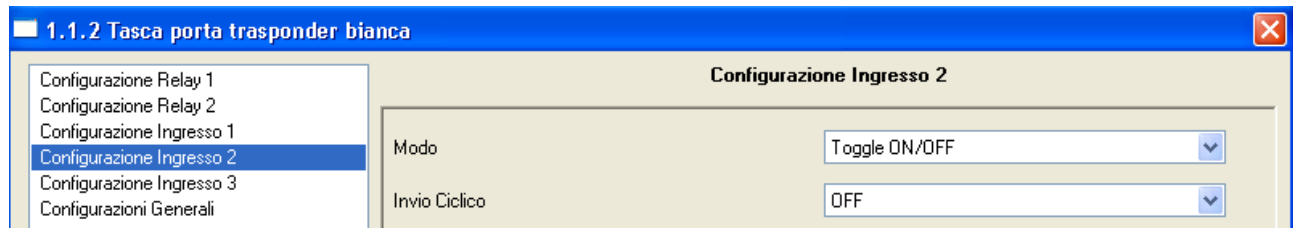


Fig. 27: Finestra di configurazione parametri **Tasca transponder (3) – Ingresso 2**

In “**Configurazione Ingresso 3**” abilitare i parametri mostrati in figura 28 per attivare l’input in Modo “**Toggle alla chiusura**”.

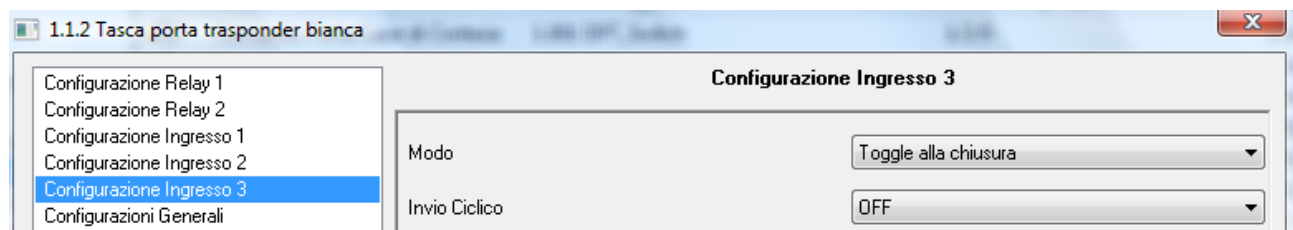


Fig. 28: Finestra di configurazione parametri **Tasca transponder (3) – Ingresso 3**

4.4.3 Attuatore 4 canali (5)

In “**Generale**” abilitare i parametri mostrati in figura 29 in base alle esigenze.



Fig. 29: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali 16A (5) – Generale**

In “**Impostazioni Canale 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 30, con Funzione logica attiva.

Impostazioni Canale 1	
Modalità di funzionamento	commutazione ON / OFF
Valore attivazione modalità	valore "1"
Tipo di contatto	normalmente aperto (NA)
Invio informazione di stato	attivo su variazione e all'accensione
Funzione blocco	disattiva
Funzione forzatura	disattiva
Funzione sicurezza	disattiva
Funzione logica	attiva
Funzione scenari	disattiva
Stato relè su caduta tensione bus	aperto (con NA) / chiuso (con NC)
Stato relè su ripristino tensione bus	aperto (con NA) / chiuso (con NC)

Fig. 30: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali 16A (5) – Impostazioni Canale 1**

In “**Funzione logica Canale 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 31, con operazione logica da eseguire AND in maniera tale che la segnalazione del “Non disturbare” sia attiva solo nel caso in cui venga premuto il relativo interruttore e contemporaneamente che il cliente sia in camera, ovvero con tessera transponder inserita nella tasca .

Funzione logica Canale 1	
Operazione logica da eseguire	AND
Numero ingressi logici	1
Valore all'avvio per ingresso logico 1	valore "0"
Operazione NOT per ingresso logico 1	disattiva

Fig. 31: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali 16A (5) – Funzione logica Canale 1**

In “**Impostazioni Canale 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 32 in base alle esigenze.

Impostazioni Canale 2	
Modalità di funzionamento	commutazione ON / OFF
Valore attivazione modalità	valore "1"
Tipo di contatto	normalmente aperto (NA)
Invio informazione di stato	disattivo
Funzione blocco	disattiva
Funzione forzatura	disattiva
Funzione sicurezza	disattiva
Funzione logica	disattiva
Funzione scenari	disattiva
Stato relè su caduta tensione bus	aperto (con NA) / chiuso (con NC)
Stato relè su ripristino tensione bus	aperto (con NA) / chiuso (con NC)

Fig. 32: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali 16A (5) – Impostazioni Canale 2**

In “**Impostazioni Canale 3**” abilitare i parametri mostrati in figura 33 in base alle esigenze.

Impostazioni Canale 3	
Modalità di funzionamento	commutazione ON / OFF
Valore attivazione modalità	valore "1"
Tipo di contatto	normalmente aperto (NA)
Invio informazione di stato	disattivo
Funzione blocco	disattiva
Funzione forzatura	disattiva
Funzione sicurezza	disattiva
Funzione logica	disattiva
Funzione scenari	disattiva
Stato relè su caduta tensione bus	aperto (con NA) / chiuso (con NC)
Stato relè su ripristino tensione bus	aperto (con NA) / chiuso (con NC)

Fig. 33: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali 16A (5) – Impostazioni Canale 3**

In “**Impostazioni Canale 4**” abilitare l’invio informazione di stato e la Funzione blocco come mostrato in figura 34 e i restanti parametri in base alle esigenze.

Impostazioni Canale 4	
Modalità di funzionamento	commutazione ON / OFF
Valore attivazione modalità	valore "1"
Tipo di contatto	normalmente aperto (NA)
Invio informazione di stato	attivo su variazione e all'accensione
Funzione blocco	attiva
Funzione forzatura	disattiva
Funzione sicurezza	disattiva
Funzione logica	disattiva
Funzione scenari	disattiva
Stato relè su caduta tensione bus	aperto (con NA) / chiuso (con NC)
Stato relè su ripristino tensione bus	aperto (con NA) / chiuso (con NC)

Fig. 34: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali 16A (5) – Impostazioni Canale 4**

In “**Blocco Canale 4**” abilitare l’attivazione del blocco con valore “1” come mostrato in figura 34a e i restanti parametri in base alle esigenze.

Blocco Canale 4	
Valore attivazione blocco	valore "1"
Valore iniziale oggetto blocco	valore "0"
Stato relè con blocco attivo	aperto (con NA) / chiuso (con NC)
Stato relè alla disattivazione blocco	segue oggetto di commutazione

Fig. 34a: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali 16A (5) – Blocco Canale 4**

4.4.4 Termostato system (6)

In “**Generale**” abilitare i parametri mostrati in figura 35 in base alle esigenze.

Parametro	Valore
Funzionamento	slave
Controllo fancoil	abilitato
Tipo di controllo master/slave	modalità
Formato dei comandi per impostazione modalità	entrambi
Intervallo di variazione setpoint per forzatura manuale (°C)	±3.0
Ingresso intervallo di variaz. setpoint per forzatura manuale da bus (°C)	abilitata
Impostazione setpoint dal bus	abilitata
Modifica parametri di funzionamento da locale	abilitata
Modifica funzionamento da bus (slave o autonomo)	abilitata
Selezione unità di misura temperatura (visualizzata sul display)	Celsius

Fig. 35: Finestra di configurazione parametri **Termostato system (6) – Generale**

In “**Controllo del carico**” abilitare i parametri mostrati in figura 36.

Parametro	Valore
Notifiche attuatori fancoil	abilitate
Notifiche attuatori valvole	abilitate

Fig. 36: Finestra di configurazione parametri **Termostato system (6) – Controllo del carico**

In “**Gestione Fancoil**” abilitare i parametri mostrati in figura 37.

Fig. 37: Finestra di configurazione parametri **Termostato system (6) – Gestione Fancoil**

In “**Segnalazioni**” abilitare i parametri mostrati in figura 38 in base alle esigenze; si sconsiglia un invio periodico frequente del valore temperatura misurata, per evitare la saturazione del bus con troppi telegrammi.

Fig. 38: Finestra di configurazione parametri **Termostato system (6) – Segnalazioni**

In “**Scenari**” abilitare i parametri mostrati in figura 39.

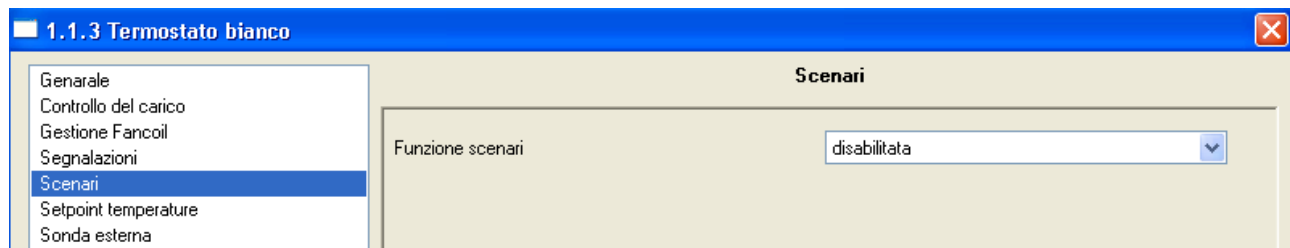


Fig. 39: Finestra di configurazione parametri **Termostato system (6) – Scenari**

In “**Setpoint temperature**” abilitare i parametri mostrati in figura 40 in base alle esigenze.

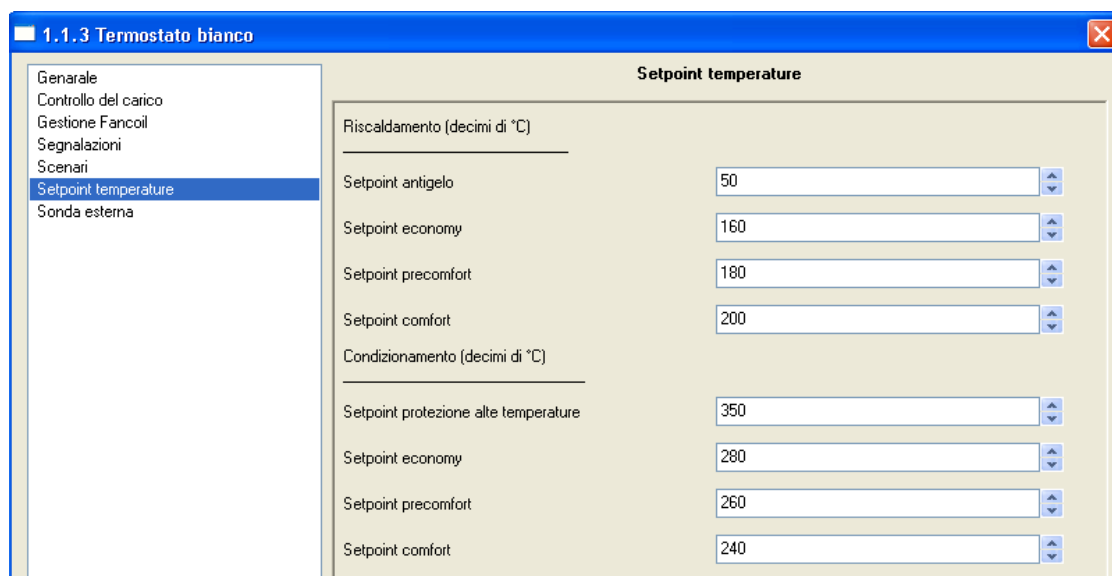


Fig. 40: Finestra di configurazione parametri **Termostato system (6) – Setpoint temperature**

In “**Sonda esterna**” disabilitare il parametro relativo alla Sonda esterna, come mostrato in figura 41.

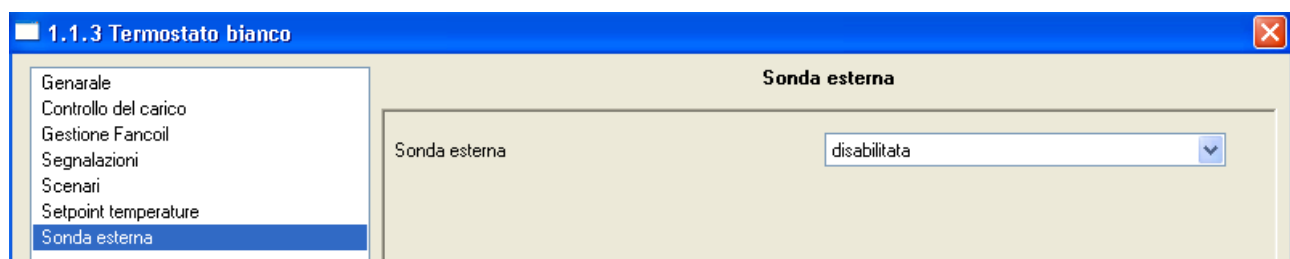


Fig. 41: Finestra di configurazione parametri **Termostato system (6) – Sonda esterna**

4.4.5 Attuatore 4 canali (7)

In “**Generale**” abilitare i parametri mostrati in figura 42 in base alle esigenze.

The screenshot shows a software window titled "1.1.4 Fan coil Attuatore 4 canali 16A - DIN". On the left is a sidebar with a tree view containing "Generale", "Impostazioni Canale 1", "Impostazioni Canale 2", "Impostazioni Canale 3", and "Impostazioni Canale 4". The "Generale" tab is selected. The main area, titled "Generale", contains the following settings:

Comportamento dei tasti locali	commutazione ciclica (On/Off)
Impostare Canale 1	si
Impostare Canale 2	si
Impostare Canale 3	si
Impostare Canale 4	si

Fig. 42: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali (7) – Generale**

In “**Impostazioni Canale 1-2-3-4**” abilitare l'invio informazione di stato e i parametri mostrati in figura 43 in base alle esigenze.

The screenshot shows the same software window, but with the "Impostazioni Canale 1" tab selected in the sidebar. The main area, titled "Impostazioni Canale 1", contains the following settings:

Modalità di funzionamento	commutazione ON / OFF
Valore attivazione modalità	valore "1"
Tipo di contatto	normalmente aperto (NA)
Invio informazione di stato	attivo su variazione
Funzione blocco	disattiva
Funzione forzatura	disattiva
Funzione sicurezza	disattiva
Funzione logica	disattiva
Funzione scenari	disattiva
Stato relè su caduta tensione bus	aperto (con NA) / chiuso (con NC)
Stato relè su ripristino tensione bus	aperto (con NA) / chiuso (con NC)

Fig. 43: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali (7) – Impostazioni Canale 1-2-3-4**

4.4.6 Attuatore comando motore system (8)

In “**Generale**” abilitare la Funzione blocco come mostrato in figura 44 e gli altri parametri in base alle esigenze.

The screenshot shows a software window titled "1.1.5 Attuatore comando motore 1 canale 8A bianco". On the left, a sidebar contains two tabs: "Generale" (selected) and "Blocco". The main area is titled "Generale" and contains the following settings:

- Modalità di funzionamento: tapparelle
- Tempo massimo di movimentazione [sec]: 220
- Tempo di corsa [sec]: 180 (with a range indicator [0..3000])
- NOTA: Configurare l'attuatore con tapparella tutta su e Tmov > Tcorsa
- Segnalazione movimento in corso: disattiva
- Funzione forzatura: disattiva
- Funzione blocco: attiva

Fig. 44: Finestra di configurazione parametri **Attuatore comando motore (8) – Generale**

In “**Blocco**” abilitare l'azione tapparella giù come mostrato in figura 45.

The screenshot shows the same software window, but with the "Blocco" tab selected in the sidebar. The main area is titled "Blocco" and contains the following settings:

- Valore di attivazione blocco: valore "0"
- Azione con blocco attivo: tapparella giù

Fig. 45: Finestra di configurazione parametri **Attuatore comando motore (8) – Blocco**

4.4.7 Pulsantiera 4 canali system – comodino SX (9)

In “**Generale**” abilitare i canali 1/2 come abbinati mentre i canali 3/4 come indipendenti come mostrato in figura 46, gli altri parametri in base alle esigenze.

The screenshot shows a software window titled "1.1.7 Comodino SX Pulsantiera 4 canali bianca". On the left, a sidebar contains several tabs: "Generale" (selected), "Canali 1/2", "Canale 3", "Canale 4", "Led 1", "Led 2", "Led 3", and "Led 4". The main area is titled "Generale" and contains the following settings:

- Canali 1/2: abbinati
- Canali 3/4: indipendenti
- Durata Min pressione lunga: 0.5 sec
- Tempo antirimbalzo: 80 ms
- Tempo di ritardo tra accensione e prima trasmissione: 11.. 21 secondi (dipende da indirizzo fisico)
- Localizzazione notturna: attiva

Fig. 46: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali system (9) – Generale**
In “**Canali 1/2**” abilitare come funzione associata il controllo tapparelle come mostrato in figura 47.

Fig. 47: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali system (9) – Canali 1/2**

In “**Canale 3**” abilitare come funzione associata fronti con comandi sequenza in commutazione ciclica come mostrato in figura 48.

Fig. 48: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali system (9) – Canali 1/2**

In “**Canale 4**” abilitare come funzione associata fronti con comandi sequenza in commutazione ciclica come mostrato in figura 49.

Fig. 49: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali system (9) – Canali ½**

In “**Led 1-2-3-4**” abilitare come modalità di funzionamento la commutazione On/Off come mostrato in figura 50, gli altri parametri in base alle esigenze.

Fig. 50: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali system (9) – Canali ½**

4.4.8 Pulsantiera 4 canali system – comodino DX (10)

In “**Generale**” abilitare i canali ½ come abbinati mentre i canali ¾ come indipendenti come mostrato in figura 51, gli altri parametri in base alle esigenze.

Fig. 51: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali system (10) – Generale**

In “**Canali ½**” abilitare come funzione associata il controllo tapparelle come mostrato in figura 52.

Fig. 52: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali system (10) – Canali ½**

In “**Canale 3**” abilitare come funzione associata fronti con comandi sequenza in commutazione ciclica come mostrato in figura 53.

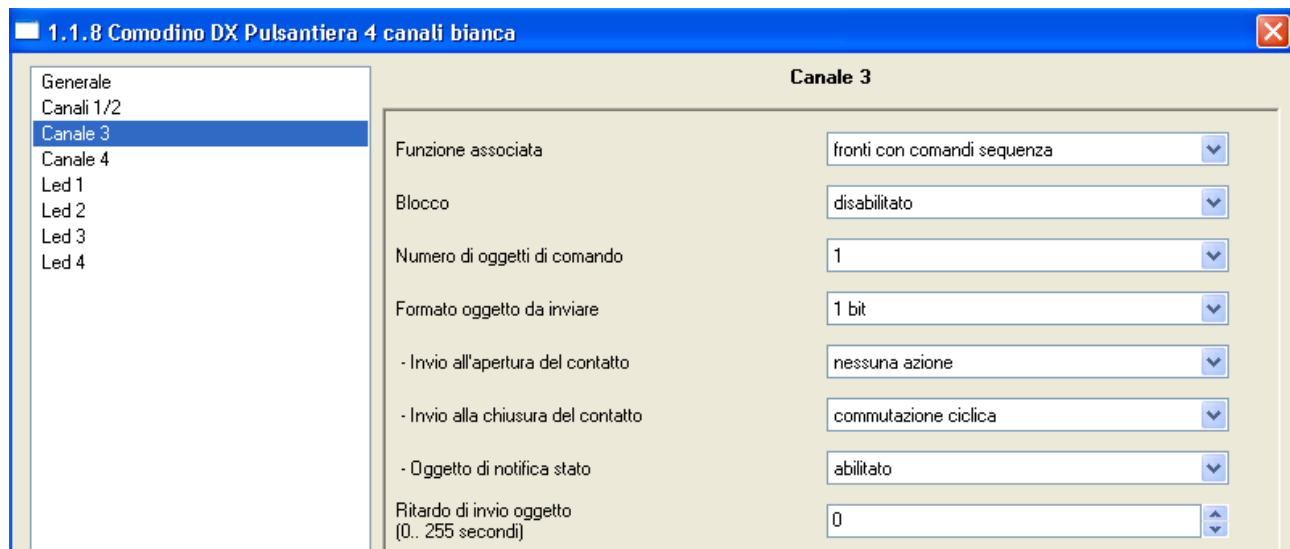


Fig. 53: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali system (10) – Canali ½**

In “**Canale 4**” abilitare come funzione associata fronti con comandi sequenza in commutazione ciclica come mostrato in figura 54.

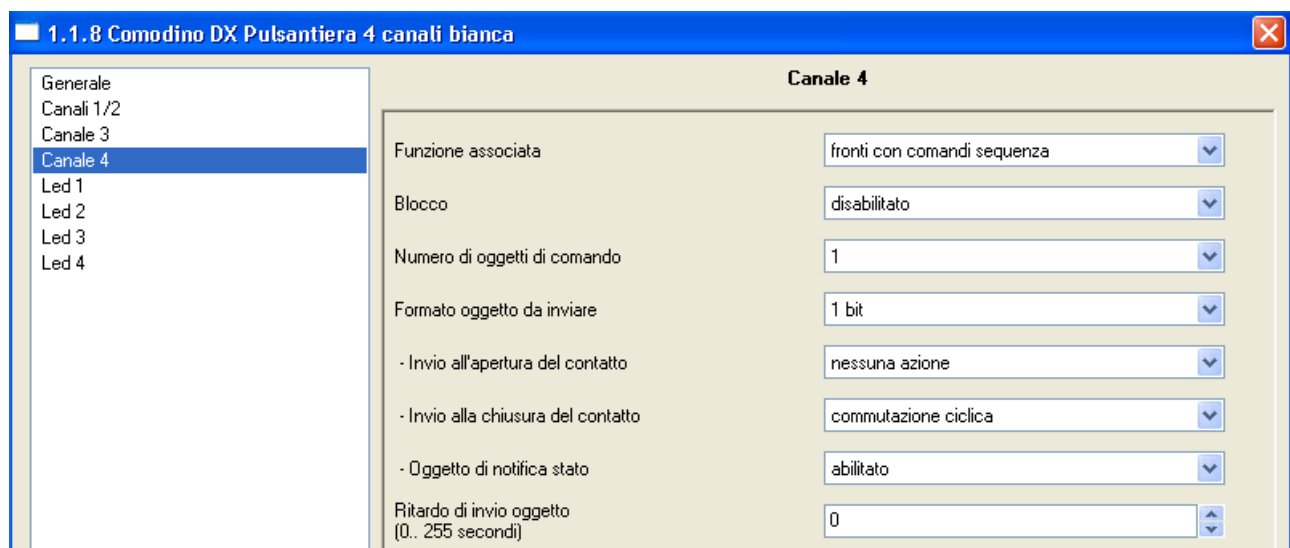


Fig. 54: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali system (10) – Canali ½**

In “**Led 1-2-3-4**” abilitare come modalità di funzionamento la commutazione On/Off come mostrato in figura 55, gli altri parametri in base alle esigenze.

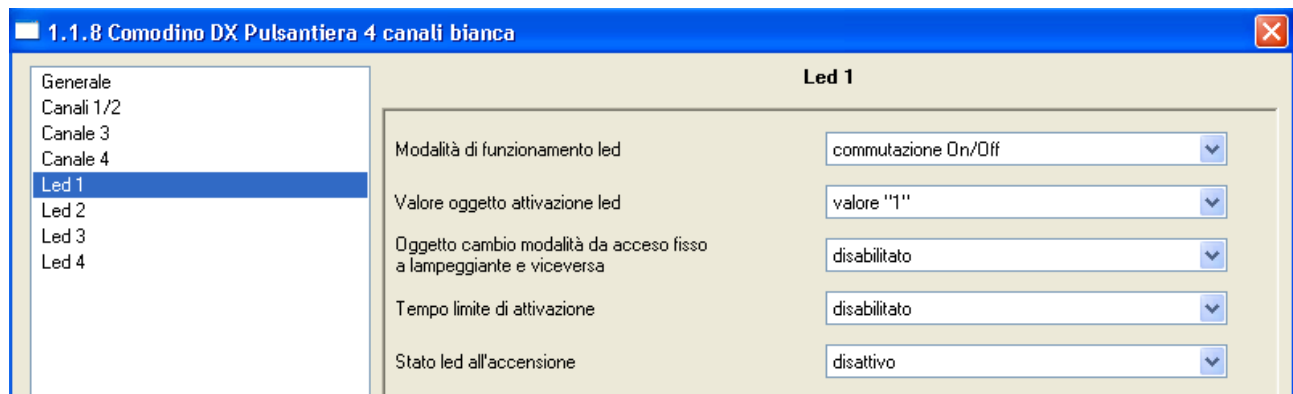


Fig. 55: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali system (10) – Canali ½**

4.4.9 Attuatore 4 canali (11)

In “**Generale**” abilitare i parametri mostrati in figura 56.



Fig. 56: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali (11) – Generale**

In “**Impostazioni Canale 1-2-3-4**” abilitare la commutazione ON/OFF come modalità di funzionamento, l'invio informazione di stato e la Funzione blocco come mostrato in figura 57.

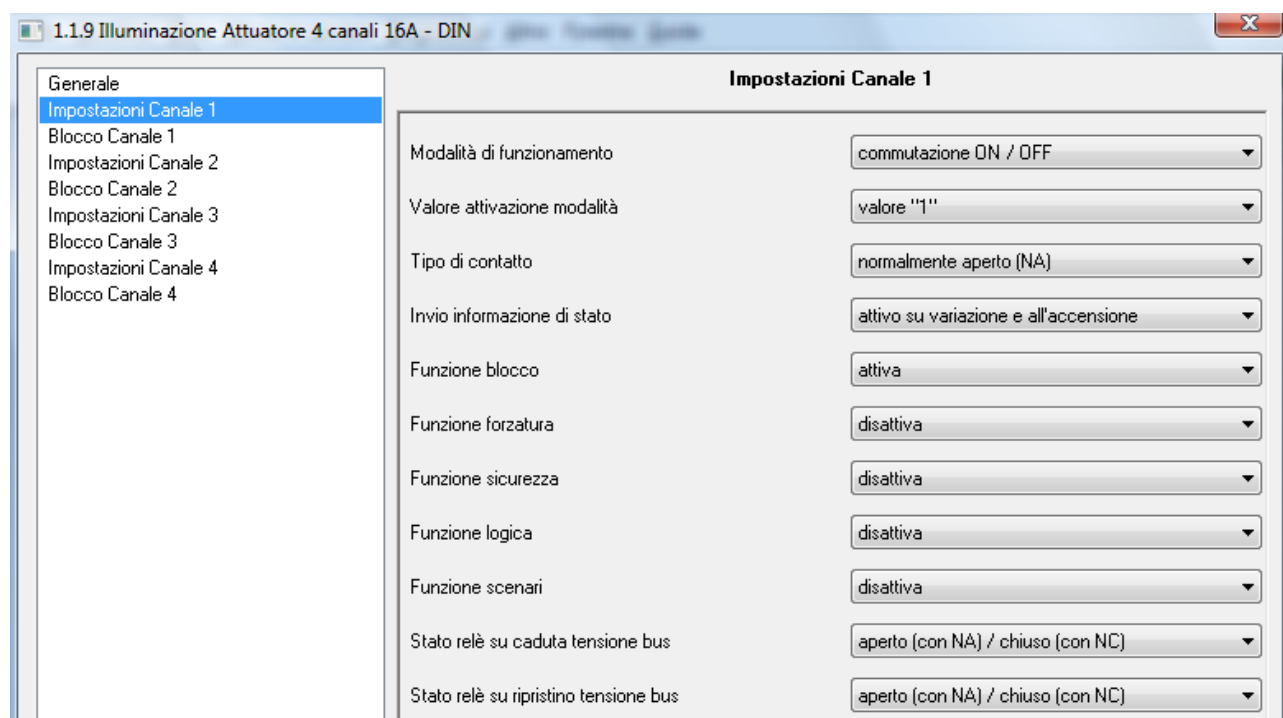


Fig. 57: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali (11) – Impostazioni Canale 1-2-3-4**

In “**Blocco Canale 1-2-3-4**” abilitare l'attivazione del blocco con valore “1” come mostrato in figura 57° e i restanti parametri in base alle esigenze.

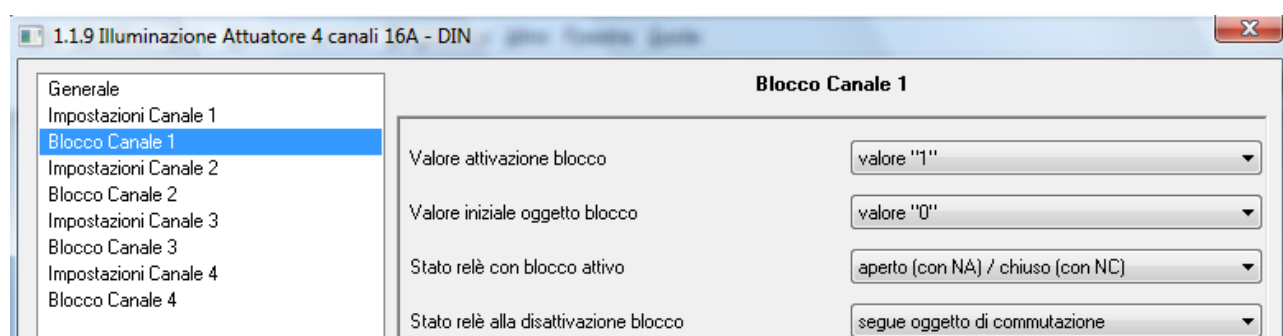


Fig. 57°: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali (11) – Blocco Canale 1-2-3-4**

4.4.10 Interfaccia contatti 4 canali system (12)

In “**Generale**” abilitare i parametri mostrati in figura 58.

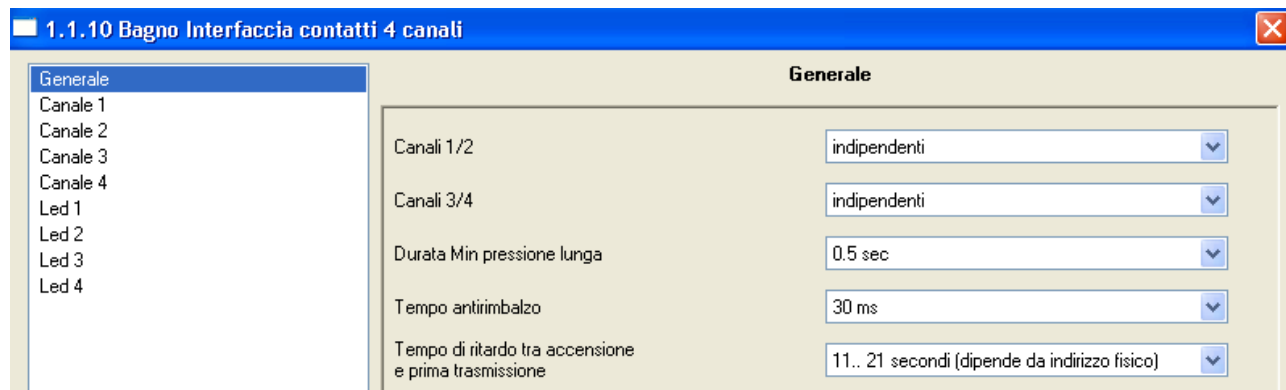


Fig. 58: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia contatti 4 canali system (12) – Generale**

In “**Canale 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 59.

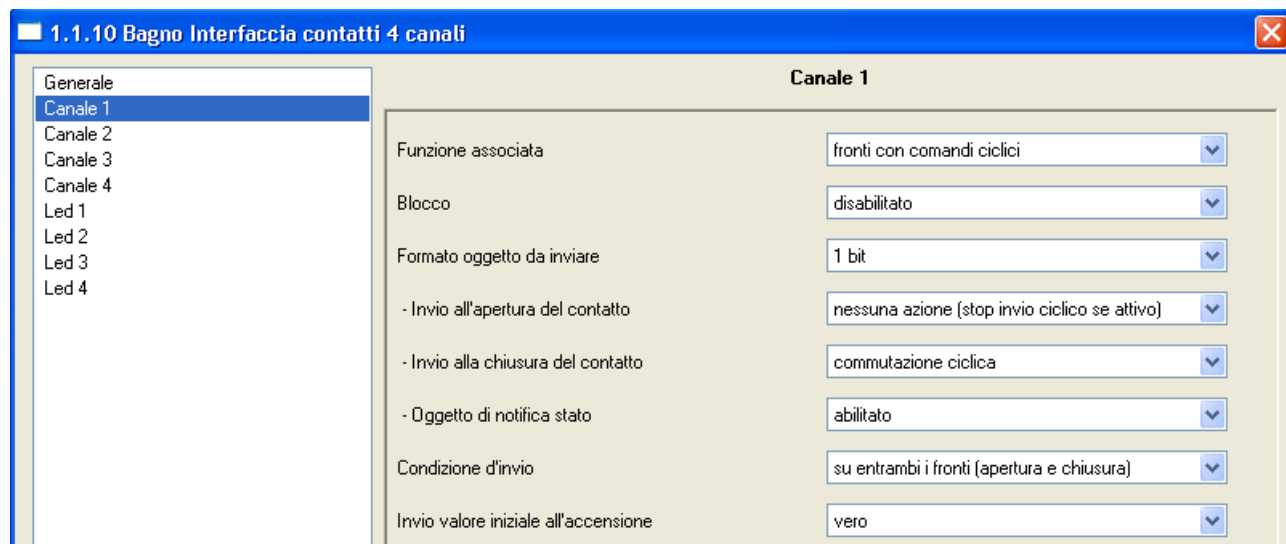


Fig. 59: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia contatti 4 canali system (12) – Generale**

In “**Canale 2**” abilitare i parametri mostrati in figura 60.

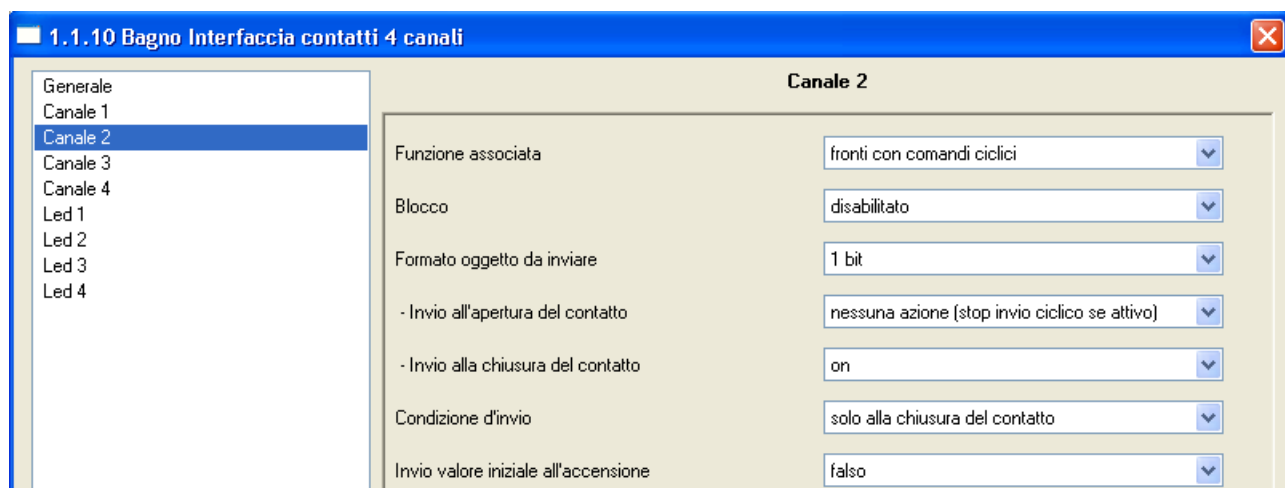


Fig. 60: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia contatti 4 canali system (12) – Generale**

In “**Canale 3**” abilitare i parametri mostrati in figura 61.

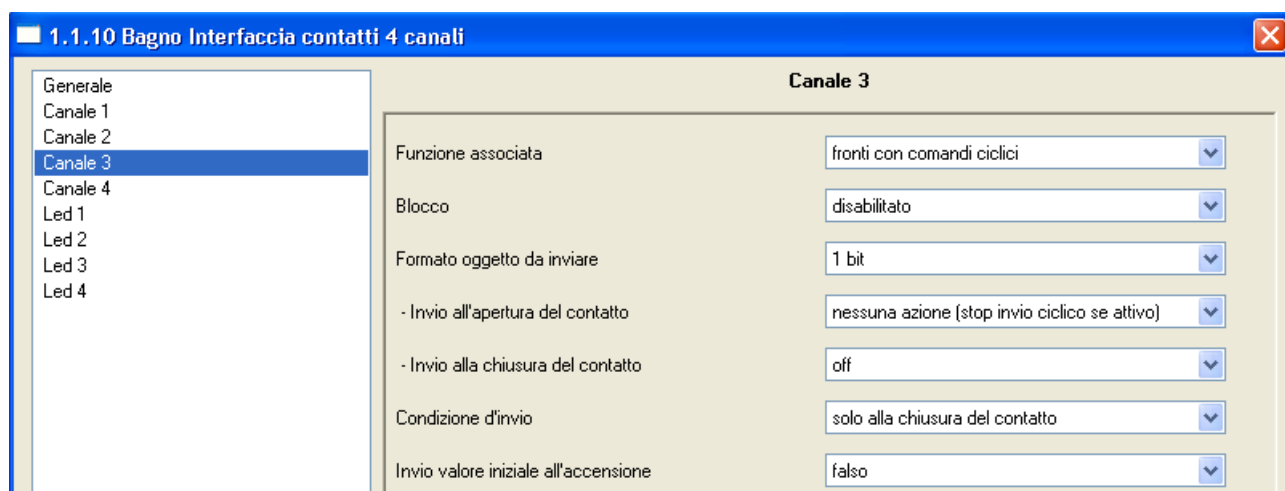


Fig. 61: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia contatti 4 canali system (12) – Generale**

In “**Canale 4**” abilitare i parametri mostrati in figura 62.

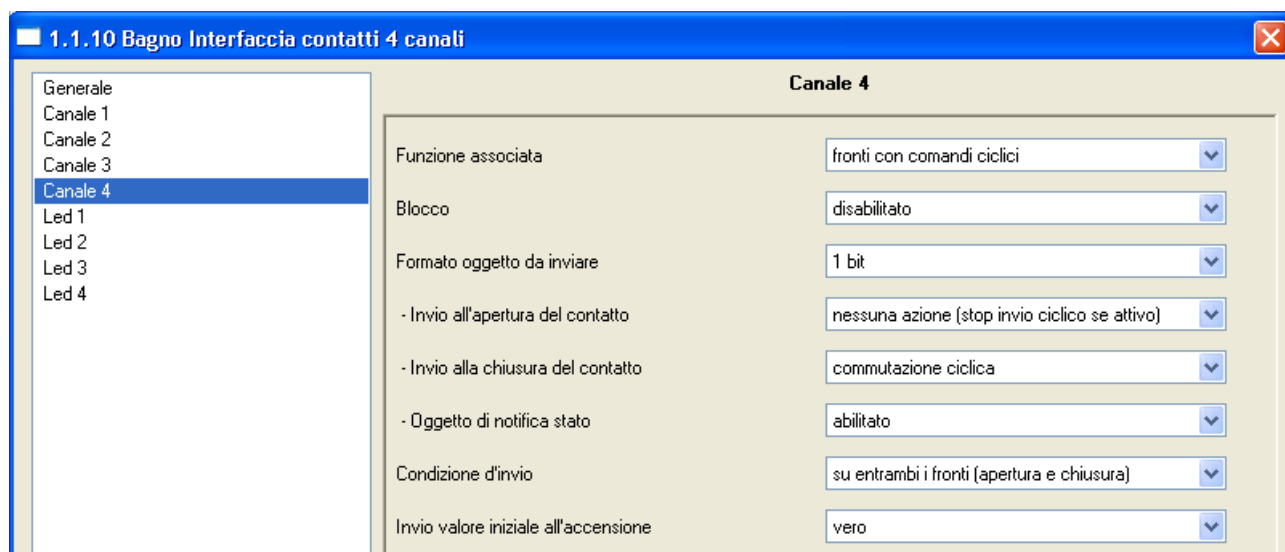


Fig. 62: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia contatti 4 canali system (12) – Generale**

4.4.11 Interfaccia contatti 4 canali system (13)

In “**Generale**” abilitare i parametri mostrati in figura 63.

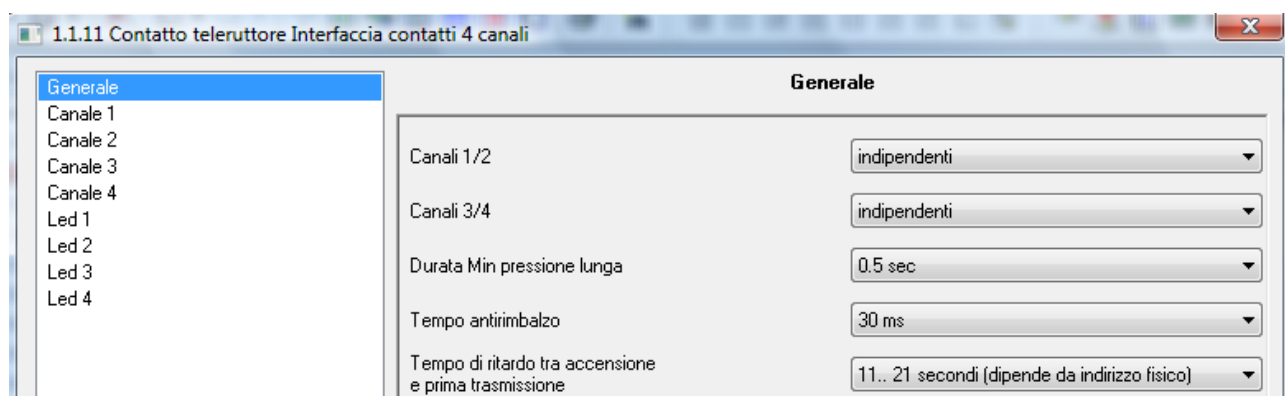


Fig. 63: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia contatti 4 canali system (13) – Generale**

In “**Canale 1**” abilitare i parametri mostrati in figura 64.

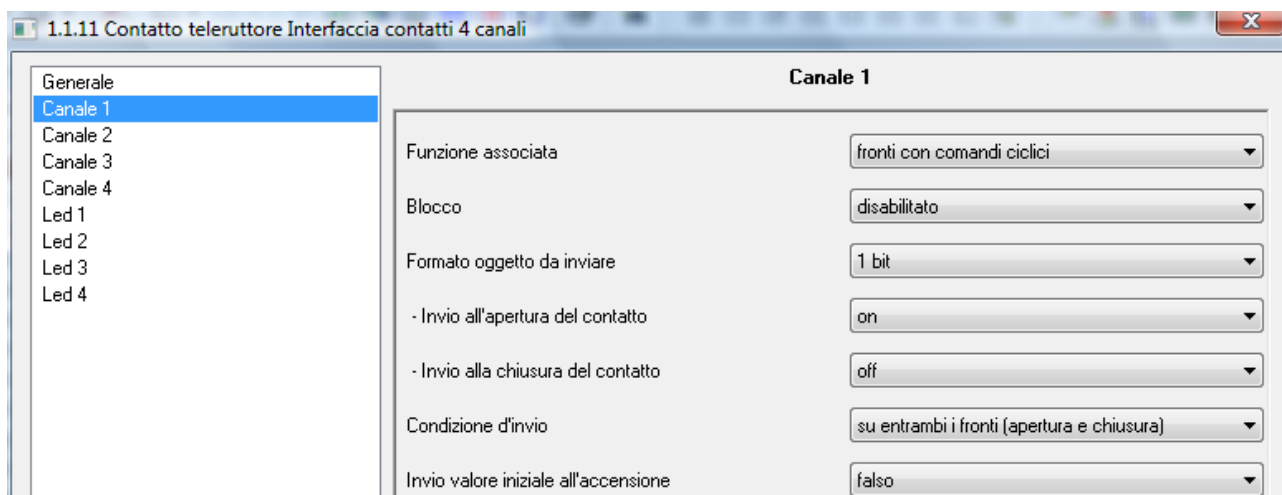
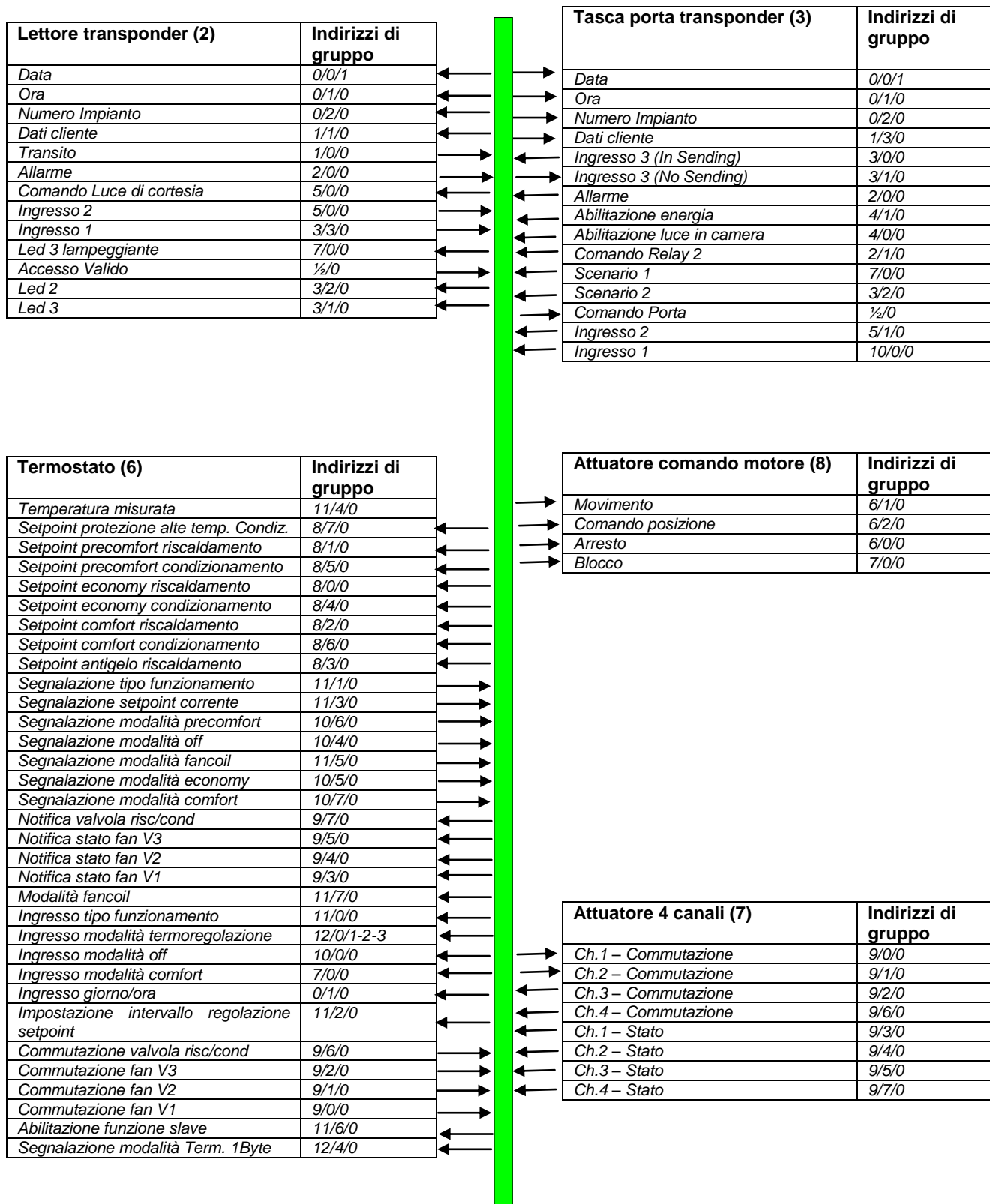
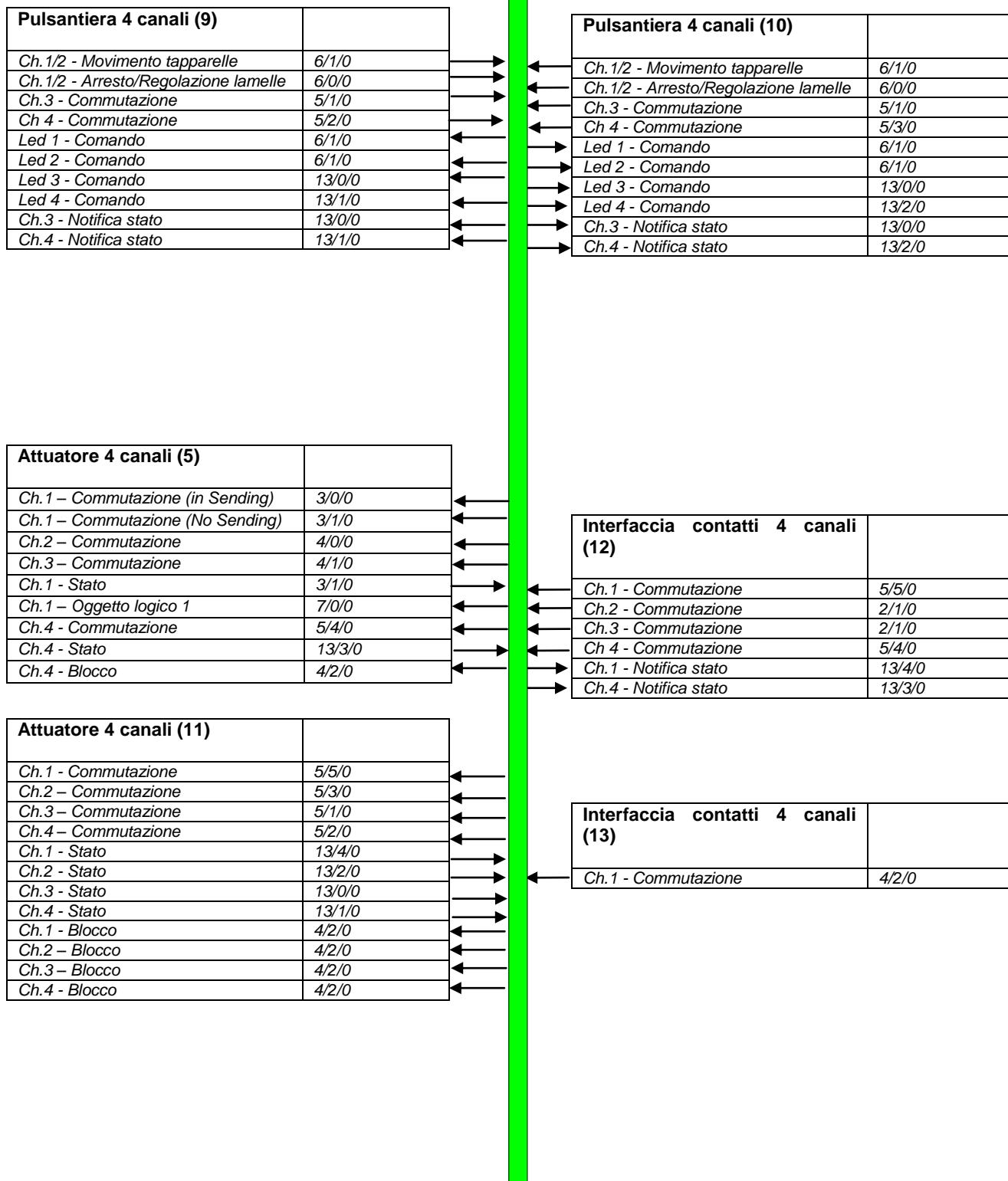


Fig. 64: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia contatti 4 canali system (13) – Canale 1**

4.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)





Nota : Il software GW ACCESS/GW HOTEL scrive sugli indirizzi di gruppo di Data, Ora, Numero Impianto, Dati cliente e riceve il Transito per quanto riguarda lettore e tasca transponder.

4.6 Note di dettaglio sull'impianto e sulle configurazioni

Abilitando la Funzione "Luce di cortesia", automaticamente al riconoscimento di una tessera valida viene azionato il Relay 2 per un tempo di 3 minuti, senza dover fare altre associazioni in ETS; in questo caso è comunque necessaria l'associazione per comandare la luce di cortesia anche da un pulsante.

Le uscite 2 e 3 dell'attuatore GW90740 per abilitare la linea elettrica della luce in camera e quella delle prese, vanno connesse ad un contattore (esempio GW96706) o relè d'appoggio.

Per poter collegare la Luce cortesia al 230Vac è necessario un relè d'appoggio.

È consigliabile che l'allarme generato dal tirante bagno possa essere visualizzato sul GW HOTEL, ma che la tacitazione avvenga solamente tramite un pulsante interno alla camera che ha generato l'allarme stesso.

La segnalazione di "Camera Occupata" è possibile solo quando la tessera cliente è inserita nella Tasca.

La segnalazione di "Non disturbare" può essere attivata/disattiva dal relativo pulsante solo con tessera cliente inserita nella tasca transponder e viene comunque disattivata togliendo la tessera cliente dalla tasca transponder.

La segnalazione di "Rifare Camera" può essere attivata da una Fascia Oraria di GW Hotel e tacitata quando il personale di servizio estrae la propria tessera transponder dalla tasca presente in camera.

Per quanto riguarda la termoregolazione, il progetto ETS è stato realizzato per soddisfare svariate funzionalità e quindi diversi indirizzi di gruppo per le modalità 1bit e 1Byte non sono utilizzati; per l'esempio realizzato si consiglia nella supervisione con GW Hotel per la gestione delle modalità, l'utilizzo di tre icone ad un 1Byte e due icone a 1bit.

In GW Hotel le icone a 1Byte possono inviare solo due valori come per quelle a 1bit e quindi si raccomandano i valori riportati nella seguente tabella (le tre icone inoltre leggono l'indirizzo di gruppo 12/4/0 che contiene la segnalazione modalità da 1Byte):

Modalità	Valore di attivazione modalità	Valore attivazione modalità OFF
Icona Comfort	1	4
Icona Pre-Comfort	2	4
Icona Economy	3	4

Dato che nel termostato GW10793 gli ingressi modalità di termoregolazione a 1bit sono prioritari su quelli a 1Byte, è necessario avere due icone a 1bit, una che possa disattivare la modalità di OFF forzata dal contatto finestra-aperta e una che possa disattivare la modalità di COMFORT abilitata dall'inserimento di una tessera cliente nella tasca transponder per permettere da GW Hotel il totale controllo del termostato; attenzione però al fatto che disattivando il Comfort a 1bit vengono abbassate automaticamente le tapparelle e si tacitano le segnalazioni del led rosso di camera occupata e "Non disturbare" sul transponder esterno porta, oggetti presenti nell'indirizzo di gruppo 7/0/0.

4.7 Supervisione con GW Hotel

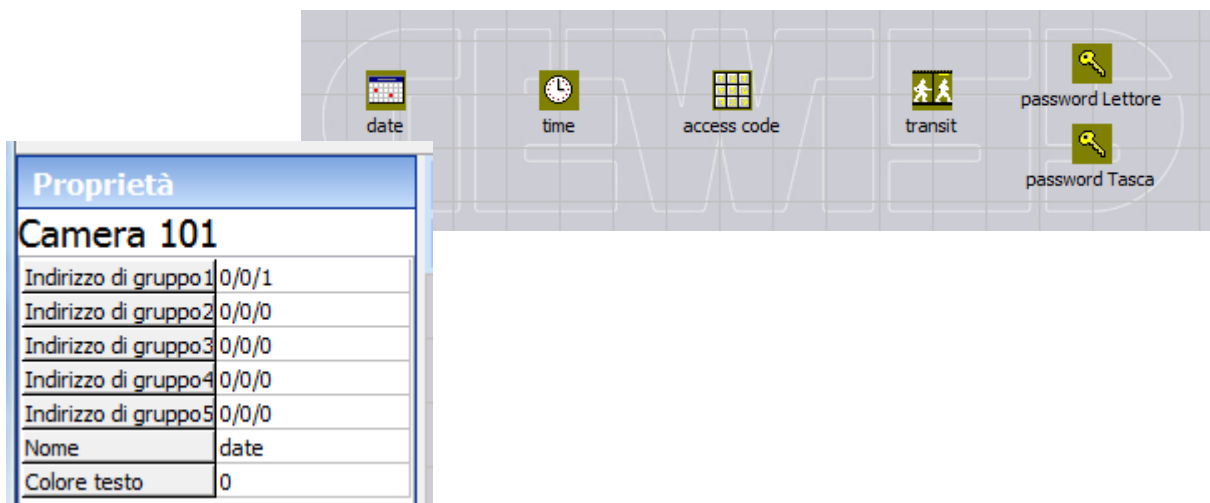
L'esempio della supervisione realizzata con il software GW-Hotel per la camera "Superior – Schema D" è disponibile nel file "LETOH.FDB" contenuto nello zip-file con il quale è distribuito questo manuale. Per importare le pagine di supervisione realizzate, il file "LETOH.FDB" deve essere copiato nella cartella C:\Program Files\GWHotel\db chiudendo prima tutte le applicazioni che interagiscono con il software.

Nel seguito di questo paragrafo sono fornite le indicazioni su come realizzare questo progetto.

Per creare la supervisione in GW-Hotel è necessario conoscere gli "indirizzi di gruppo" relativi ai dati che devono essere trasmessi/ricevuti sul bus KNX. Questi possono essere acquisiti automaticamente importando il progetto realizzato in ETS come descritto nell'Help in linea di GW-Hotel, ad eccezione della versione *Base* per la quale devono essere inseriti manualmente. Tale limitazione della versione *Base* è dovuta alla mancanza della funzione automatica di importazione degli "indirizzi di gruppo" dal progetto ETS, funzione disponibile per tutte le altre versioni: *Intermediate* e *Advanced*.

Di seguito sono riportati i passi fondamentali per creare le pagine di supervisione della Camera "Superior – Schema D":

- Avviare il software GW Tool e creare la struttura dell'albergo tramite la sezione Navigatore (selezionabile in basso a sinistra); per crearla inserire le zone tramite il tasto destro del mouse.
- Definire la Zone class delle zone inserite, se Rooms (locale con transponder), Common areas (locale con transponder) o Generals (locale senza transponder); di default le zone inserite sono Rooms, per cambiarla accedere alle proprietà tramite il tasto destro del mouse.
- Creare ora la stanza tipo, nel nostro esempio la Camera 101, di cui riportiamo solo alcuni oggetti.
- Inserire prima di tutto le icone di sistema, tramite il menù a tendina Eib e assegnargli l'indirizzo di gruppo del progetto ETS selezionando l'icona e immettendolo in "Indirizzo di gruppo 1"; attenzione non utilizzare le icone di codice impianto e password con la S finale perché funzionano in maniera differente rispetto al firmware attualmente caricato sui dispositivi (Inst. Code S e Password S).




- Per creare l'allarme tirante bagno, inserire un EIB digital e i parametri riportati nell'immagine sottostante.

GWTool Advanced

File EIB ETS Timer Configura

Proprietà

Camera 101

Indirizzo di gruppo1	2/1/0
Indirizzo di gruppo2	0/0/0
Indirizzo di gruppo3	0/0/0
Indirizzo di gruppo4	0/0/0
Indirizzo di gruppo5	0/0/0
Nome	Allarme Bagno
Colore testo	0
Tipo	soloLettura
Allarme	True
Allarme alto	1
Invia	Toggle
Icona	

- Per creare il comando posizione tapparelle, inserire un EIB Dimmer.

Proprietà

Camera 101

Indirizzo di gruppo1	6/2/0
Indirizzo di gruppo2	0/0/0
Indirizzo di gruppo3	0/0/0
Indirizzo di gruppo4	0/0/0
Indirizzo di gruppo5	0/0/0
Nome	Posizione Tapparelle
Colore testo	0
Tipo	LetturaScrittura
Allarme	False
Allarme alto	100
Allarme basso	0

- Per creare l'icona che invia un Set-point temperatura, inserire un EIB Analog.

Proprietà

Camera 101

Indirizzo di gruppo1	8/0/0
Indirizzo di gruppo2	0/0/0
Indirizzo di gruppo3	0/0/0
Indirizzo di gruppo4	0/0/0
Indirizzo di gruppo5	0/0/0
Nome	Set point - Economy
Colore testo	0
Tipo	LetturaScrittura
Allarme	False
Allarme alto	0
Allarme basso	0

- Per creare l'icona che commuta la valvola da Riscaldamento a Condizionamento, inserire un EIB Digital con anche l'indirizzo di gruppo della Segnalazione tipo funzionamento Risc/cond nell'indirizzo di gruppo 2 (dal numero 2 in poi l'icona legge solo quell'indirizzo di gruppo e scrive invece sul gruppo 1).

Proprietà	
Camera 101	
Indirizzo di gruppo1	11/0/0
Indirizzo di gruppo2	11/1/0
Indirizzo di gruppo3	0/0/0
Indirizzo di gruppo4	0/0/0
Indirizzo di gruppo5	0/0/0
Nome	Com RISC/COND
Colore testo	0
Tipo	LetturaScrittura
Allarme	False
Allarme alto	0
Invia	Toggle
Icona	11

- Per creare un Timer che accende il led verde fuori porta per indicare che la camera è da rifare, è necessario anzitutto fare appartenere l'icona che comanda il gruppo 3/2/0 ad un Gruppo EIB Digital, selezionando Gruppi EIB e inserendo il nuovo Gruppo con il tasto destro del mouse.

Proprietà	
Camera 101	
Indirizzo di gruppo1	3/2/0
Indirizzo di gruppo2	0/0/0
Indirizzo di gruppo3	0/0/0
Indirizzo di gruppo4	0/0/0
Indirizzo di gruppo5	0/0/0
Nome	Camera da rifare
Colore testo	0
Tipo	LetturaScrittura
Allarme	False
Allarme alto	0
Invia	Toggle
Icona	35
Gruppi	
<input checked="" type="checkbox"/>	Rifare Camere

Per creare la funzione Timer, selezionare Timer---Nuovo e assegnargli un nome, dopodiché attivarlo per esempio compilando la tabella come segue che significa attivare il led dalle ore 11.00. Il led sarà poi spento quando il personale di servizio estrarrà il badge dalla tasca transponder.

Configurazione eventi Timer

Nome Evento

- ☒ Rifare Camere

Evento Giorno/Ora

	00:00	01:00	02:00	03:00	04:00	05:00	06:00	07:00	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00	23:00
dom												✓												
lun												✓												
mar												✓												
mer												✓												
gio												✓												
ven												✓												
sab												✓												

Gruppi

Rifare Camere

Digital Value

Nuovo Cancell Chiudi

- Per quanto riguarda i comandi di gruppo, questi vengono creati nello stesso modo come descritto sopra il Timer.

In conclusione, creare la stanza tipo è possibile effettuare il copia e incolla di questa zona, in questo modo l'unica cosa da cambiare è l'indirizzo di gruppo di ogni icona e con la struttura utilizzata nel progetto significa cambiare l'ultima cifra dell'indirizzo.

5 Appendice

5.1 Progetti sviluppati con ETS e GW-HOTEL

5.1.1 Progetti ETS

Per ogni esempio sviluppato in questo manuale è stato sviluppato un progetto ETS. I progetti ETS sono contenuti nello stesso "zip -file" con cui viene distribuito il manuale.

Di seguito i nomi dei file relativi ai progetti ETS disponibili, i nomi dei file identificano in modo diretto gli esempi a cui fanno riferimento:

"Controllo Accessi - Schema A.pr4"

"Camera Basic - Schema B.pr4"

"Camera Standard - Schema C.pr4"

"Camera Superior - Schema D.pr4"

5.1.2 Progetto GW-HOTEL

Per il solo esempio denominato "Camera di Albergo Superior" è stato sviluppato il progetto delle pagine di supervisione con il software GW-HOTEL. Il progetto è disponibile nel file "LETOH.FDB" contenuto nello zip -file con il quale è distribuito questo manuale.

Per importare nel software GW-HOTEL le pagine di supervisione realizzate per questo esempio, il file "LETOH.FDB" deve essere copiato nella cartella C:\Program Files\GWHotel\db chiudendo prima tutte le applicazioni che interagiscono con il software.

5.2 Collegamenti elettrici

Di seguito sono riportati alcuni consigli per quanto riguarda l'impianto elettrico:

Se viene utilizzata l'alimentazione del lettore/tasca transponder per azionare l'elettro -serratura, è fortemente raccomandato l'inserimento di un fusibile per evitare che il cortocircuito provocato dalla elettro-serratura crei problemi ai dispositivi.

La linea elettrica che alimenta la luce di cortesia e le tapparelle, deve essere una linea differente da quella di Luce e/o Prese della Camera, in quanto queste ultime vengono abilitate dalla tasca transponder e quindi successivamente all'ingresso in camera .

Per quanto riguarda la linea Luce e/o Prese è raccomandato l'interfacciamento del canale dell'attuatore o del lettore/tasca con un opportuno relè d'appoggio.

GEWISS - MATERIALE ELETTRICO

SAT



+39 035 946 111
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
da lunedì a venerdì



+39 035 946 260
24 ore al giorno



SAT on line
gewiss@gewiss.com